

# 30 **giorni**

ORGANO UFFICIALE  
DI INFORMAZIONE  
VETERINARIA  
di FNOVI ed ENPAV

Anno 4 - N° 1 - Gennaio 2011

**IL MENSILE DEL MEDICO VETERINARIO**



## **Veterinari in cattedra**

**Quante materie si insegnano con la laurea in medicina veterinaria?**

### **Giustizia**

**IL PM NON DEVE  
RIFERIRE  
ALL'ORDINE**

### **Assistenza**

**IL VOLTO  
ASSISTENZIALE  
DELL'ENPAV**

### **Sondaggi**

**SUL FARMACO  
NON È DETTA  
L'ULTIMA PAROLA**

### **Comunicazione**

**APP NEWS PER  
SMARTPHONE  
DA FEBBRAIO**

# Novità per gatti tendenti al sovrappeso o obesi con urolitiasi e FIC



Prescription Diet™ c/d™ Multicare Reduced Calorie  
aiuta nella gestione del peso contribuendo a sciogliere i calcoli

**Dissoluzione  
dei calcoli  
di struvite in soli  
14 giorni<sup>1</sup>**

- Formulazione a ridotto apporto calorico con livelli clinicamente testati di L-carnitina che aiuta a mantenere il peso ideale nel gatto
- Dissoluzione dei calcoli di struvite in soli 14 giorni<sup>1</sup>
- Alti livelli di acidi grassi omega-3 aiutano ad interrompere il ciclo infiammatorio e contribuiscono a ridurre il disagio nei gatti con FIC
- Con glucosammina e condroitina da fonti naturali
- Nuova formulazione speciale che i gatti ameranno mangiare

Contatta il tuo Informatore Scientifico Hill's oppure il Servizio Consumatori al numero verde 800 701 702 per ulteriori informazioni.

<sup>1</sup> Feline Sterile Struvite Urolith Dissolution Study. Interim Report of Five Cats with Struvite Uroliths. J Vet Intern Med 2010;24:704.





e-mail [30giorni@fnovi.it](mailto:30giorni@fnovi.it)

web [www.trentagiorni.it](http://www.trentagiorni.it)

Organo ufficiale  
della Federazione Nazionale  
degli Ordini Veterinari Italiani - Fnovi  
e dell'Ente Nazionale di Previdenza  
e Assistenza Veterinari - Enpav

#### Editore

Veterinari Editori S.r.l.  
Via del Tritone, 125 00187 Roma  
tel. 06.485923

#### Direttore Responsabile

Gaetano Penocchio

#### Vice Direttore

Gianni Mancuso

#### Comitato di Redazione

Alessandro Arrighi  
Carla Bernasconi  
Laurenzo Mignani  
Francesco Sardu

#### Pubblicità

Veterinari Editori S.r.l.  
Tel. 06.49200248  
Fax 06.49200462  
[veterinari.editori@fnovi.it](mailto:veterinari.editori@fnovi.it)

#### Tipografia e stampa

Press Point srl  
Via Cagnola, 35  
20081 Abbiategrasso (Milano)

Mensile di informazione  
e attualità professionale  
per i Medici Veterinari

#### Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 335/2003  
(conv. in L. 46/2004) art. 1, comma 1.

#### Responsabile trattamento dati

(D. Lvo n.196/2003)  
Gaetano Penocchio

Tiratura 30.960 copie

Chiuso in stampa il 31/1/2011

# Sommario

## Editoriale

- 5** 30giorni e la nostra credibilità  
*di Gaetano Penocchio*

## La Federazione

- 7** Veterinari in cattedra: poche materie per fare i prof.  
**9** Obbligo di informativa per il Pubblico Ministero  
*di Carla Bernasconi*  
**10** Scadenze per la tenuta dell'Albo  
**11** Non ci vogliono in apicoltura  
*di Gaetano Penocchio*

## La Previdenza

- 13** Assistenza in stato d'emergenza  
*di Sabrina Vivian*  
**14** I contributi già erogati e i fondi 2011  
*di Paola Grandoni*  
**16** All'Enpav i contributi per incarichi in Ordini e Casse  
*di Sabrina Vivian*  
**18** La pensione modulare a conti fatti  
*di Marcello Ferruggia e Danilo De Fino*  
**20** Attivare il servizio dei feed RSS

## Ordine del giorno

- 21** La Federazione della Lombardia ha un nuovo Statuto  
**22** Entra nel vivo la campagna elettorale per l'Onaosi  
*di Federico Molino*

## Nei fatti

- 23** Pubblicate le liste dei candidati Onaosi

## 24 Almamater

La Facoltà di Parma è pronta per l'Europa  
*di Stefano Zanichelli*

## 26 Sondaggi

Continuiamo a discutere di farmaco veterinario  
*di Eva Rigonat*

## Intervista

- 29** Accredia ha solo un anno ma è già grande  
*di Anna Maria Fausta Marino*

## Europa

- 31** L'Oie punta al rafforzamento dell'Ordine  
*di Donatella Loni*

## Comunicazione

- 33** Fnovi mobile: l'attualità veterinaria con un touch  
*A cura dell'ufficio stampa Fnovi*

## Lex veterinaria

- 34** Liti con i medici veterinari e mediazione  
*di Maria Giovanna Trombetta*

## Formazione

- 36** Problem solving n.1  
*di Laura Torriani*

## In 30 giorni

- 44** Cronologia del mese trascorso  
*di Roberta Benini*

## Caleidoscopio

- 46** Il magistrato Nicola Gratteri ha incontrato i veterinari

**Un professionista  
lo riconosci da come organizza  
ogni giorno il suo lavoro.  
E da come progetta il suo futuro.**

## **NUOVO SISTEMA PENSIONISTICO ENPAV.**

IL MIGLIOR AMICO DEL VETERINARIO.

Flessibilità e sicurezza  
in un mondo che cambia in fretta.

Tutti i diritti dell'iscrizione all'Albo,  
con in più i vantaggi della pensione.

Benefici contributivi  
per favorire i giovani neo iscritti all'Ente.



ENTE NAZIONALE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
**VETERINARI**

[www.enpav.it](http://www.enpav.it)  
**Enpav on line**

# 30giorni e la nostra credibilità

di Gaetano Penocchio

Presidente Fnovi

**30giorni, rinnovato nella veste grafica, uscirà nel 2011 con undici numeri.** Il numero di agosto è stato sacrificato alle nuove tariffe postali per mantenere l'equilibrio economico, ma senza rinunciare ai contenuti formativi e informativi.

La credibilità è un prerequisito che può precludere o favorire i processi di comunicazione e va tarata, oltre che sull'uso razionale delle risorse, sull'obiettivo che di volta in volta si intende raggiungere: attraverso la formazione, la Rete, l'organizzazione e la politica professionale.

**La Fad ogni mese.** Da gennaio a novembre 30giorni avrà uno spazio mensile di formazione basata sulle tecniche di *problem based learning*. Una formazione a distanza, erogata con la collaborazione del Centro di referenza per la formazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, e accreditata nel sistema di educazione continua in medicina. Questi dieci spazi formativi metteranno a disposizione dei medici veterinari conoscenze e 10 crediti

Ecm complessivi, proposti con una formula innovativa ed acquisibili in toto o in forma frazionata. Il rapporto tra provider e discente sarà possibile tramite web e, per i meno avvezzi all'uso del pc, tramite telefono utilizzando gli sms (le indicazioni operative sono nelle pagine interne).

**Fnovi Mobile su smartphone** - Siamo tutti webmaster ormai e allora perché non pensare a nuove soluzioni? Da metà febbraio la Fnovi arriverà sui telefoni mobili con un *touch*. Nel campo delle professioni sanitarie siamo la prima Federazione che ha pensato ad un applicativo su dispositivi Android e iPhone. L'obiettivo è quello di realizzare uno strumento informativo capace di sfruttare un canale di comunicazione che sta conoscendo una diffusione senza precedenti. "Fnovi-Mobile", scaricabile gratuitamente, consentirà l'accesso alle notizie della Federazione e alle comunicazioni istituzionali, a partire da quelle del Ministero della Salute.

**Un Consorzio di Ordini.** Per rispondere ai bisogni gestionali ed alla domanda di servizi che giunge dagli Ordini (soprattutto quelli più piccoli) nascerà un Consorzio che si accrediterà nel sistema nazionale di educazione continua in medicina ed erogherà



servizi amministrativi. Quando incaricato dagli ordini, si farà carico di evadere debiti informativi, quali l'anagrafe delle prestazioni, la Gedap (gestione dei permessi sindacali), gli obblighi Consoc (comunicazione degli enti pubblici a società e/o consorzi), quelli relativi al Cad (il nuovo codice dell'amministrazione digitale) e quelli di nuova uscita per arrivare, passando da un sistema organizzato e certificato, alla gestione della contabilità e dei bilanci.

**Credibilità politica.** Comunicare è un dovere e la riflessione interna deve cercare soluzioni e miglioramenti possibili. Lo stesso vale per l'organizzazione della professione. L'esperienza e la vitalità del mondo della veterinaria ci hanno consegnato un bagaglio colmo di capacità: creatività, fantasia, concretezza, ricerca e progettualità per il raggiungimento di obiettivi. Chi, se non la Fnovi, per canalizzare queste energie positive in azioni di coinvolgimento e crescita comune? L'alternativa a questa rinnovata consapevolezza è dolorosa quanto sterile e si tradurrà in occasioni perse e distorsioni irreparabili. ●



Fondazione per i Servizi  
di Consulenza in Agricoltura

**CONSULENZE AZIENDALI  
PER LO SVILUPPO RURALE**  
**[www.fondazioneconsulenza.it](http://www.fondazioneconsulenza.it)**

UNICA CLASSE : "ZOOTECNICA E SCIENZA DELLA PRODUZIONE ANIMALE"

# Veterinari in cattedra: poche materie per fare i "prof"

La Fnovi si fa promotrice di una proposta di legge per aumentare le materie di insegnamento nella scuola secondaria. Con la legge attuale, il medico veterinario può aspirare a poche cattedre e a pochi insegnamenti. Incomprensibile l'esclusione dalle scienze degli alimenti.

## **Q**uanto vale il patrimonio di conoscenze di una laurea in medicina veterinaria?

Molto poco a giudicare dall'esiguo numero di materie che un veterinario può insegnare nelle scuole secondarie. Infatti, anche

se il suo curriculum di studi universitari è piuttosto ampio, il medico veterinario che voglia intraprendere la carriera di insegnante nell'istruzione secondaria può salire su ben poche cattedre e in ben poche scuole.

Con la laurea in medicina veteri-

naria si può accedere solo alla classe di concorso "zootecnica e scienza della produzione animale" (74/A nella codificazione ministeriale). Questa classe prevede insegnamenti in tre categorie di istituti: negli istituti tecnici agrari (per gli indirizzi generali, per la viticoltura e l'enologia, zootecnica ed esercitazioni); negli istituti tecnici industriali (per l'indirizzo: chimica conciaria, zootecnia applicata alla conceria, produzione e commercio delle pelli) e negli istituti professionali per l'agricoltura (tecnologia del latte, tecnologia casearia e attrezzature di caseificio, zooculture speciali, zoologia, zootecnica speciale).

Dando anche solo una rapida scorsa alle classi di concorso elencate dal Decreto ministeriale 24 novembre 1994, n. 334, che appunto disciplina le classi di abilitazione all'insegnamento e di concorso a cattedre, è evidente che altre lauree, come quella in agraria ad esempio, danno molte più possibilità. "Ma soprattutto - spiega il presidente della Fnovi, **Gaetano Penocchio** - balza al-



l'occhio l'esclusione della nostra laurea dalla classe di concorso 57/A-Scienze degli alimenti. Le possono insegnare i laureati in scienze naturali, scienze agrarie, scienze biologiche, farmacia, medicina e chirurgia, scienze e tecnologie alimentari, chimica e tecnologia farmaceutiche, chimica, scienze forestali, scienze della produzione animale. Ma non i laureati in medicina veterinaria". Questa classe di concorso riguarda, fra gli altri, gli istituti professionali dove si insegnano principi di alimentazione, igiene alimentare e la relativa legislazione. "La Fnovi ha interessato il Ministero dell'Istruzione - continua Penocchio - per ampliare le possibilità di insegnamento nella scuola secondaria per i titolari di laurea in medicina veterinaria, anche ricomprendendo insegnamenti, come le scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, per le quali la laurea in medicina veterinaria può risultare idonea". In tal senso, la Fnovi si è anche fatta promotrice di una proposta di legge che qui anticipiamo. ●



**“ Ampliare i ruoli occupazionali, incidere sull'educazione secondaria e sulla formazione delle nuove generazioni” .**

### LA PROPOSTA NORMATIVA DELLA FNOVI

“I laureati in medicina veterinaria hanno accesso alle seguenti classi di insegnamento previste dalla tabella A allegata al decreto del Ministro della pubblica istruzione 24 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 20 gennaio 1995, e successive modificazioni: a) 12/A - Chimica agraria, b) classe 13/A - Chimica e tecnologie chimiche, c) classe 33/A - Educazione tecnica nella scuola media, d) classe 57/A- Scienze degli alimenti, e) classe 59/A - Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, f) classe 59/A - Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media, g) classe 74/A -Zootecnica e scienza della produzione animale, h) classe 60/A - Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia agraria, microbiologia, i) classe 74/A - Zootecnica e scienza della produzione animale”.





NOTIZIE DI REATO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

# La Fnovi ha chiesto l'obbligo di informativa per il pubblico ministero

L'Ordine professionale dovrebbe essere al corrente di azioni penali connesse all'esercizio professionale degli iscritti. Via Arenula: l'autorità giudiziaria non è tenuta a dare informazioni. Avvilente e inefficace essere informati dai giornali.



di Carla Bernasconi  
Vice Presidente Fnovi

**Quando leggiamo di Colleghi coinvolti in gravi fatti di cronaca giudiziaria** siamo tutti portati a chiederci come debba comportarsi l'Ordine. Le voci più critiche si alzano per chiedergli di non restare inerte e di usare finalmente

i suoi poteri disciplinari e gli Ordini professionali diventano facile attacco da parte di detrattori e di coloro che li vorrebbero aboliti. Sarebbe più corretto domandarsi cosa *possa* fare e quali strumenti abbia per agire sui suoi iscritti in questi casi. La Fnovi l'ha fatto e, fra novembre e dicembre dell'anno scorso, ha avviato un carteggio con i Ministeri della Salute e della Giustizia.

La Federazione aveva letto con sconcerto sul Corriere della Sera che l'Ordine provinciale sarebbe senz'altro intervenuto nei confronti di medici veterinari coinvolti in traffici di cani, con provvedimenti disciplinari esemplari. A parte i toni giustizialisti, l'articolo non faceva nomi e l'Ordine, tanto invocato, non era stato informato dei fatti. Cosa poteva fare?

In questi casi, è sempre molto difficile acquisire dati sull'identità e sulla condotta degli iscritti e cercare di farlo assume connotazioni quasi investigative, non pertinenti e per le quali non abbiamo poteri. Il punto è che manca un collegamento procedurale fra l'Autorità giudiziaria e l'Ordine professionale, al quale non viene data alcuna notizia di reato. Né all'apertura delle azioni penali né alla loro conclusione. Oggi, la comunicazione tra l'Autorità Giudiziaria e l'Ordine è unilaterale: la prima ha il diritto di ricevere "immediata comunicazione" dell'inizio e dell'esito di ogni giudizio di-

disciplinare (può anche richiedere l'apertura di un procedimento disciplinare), viceversa lo stesso obbligo di informativa non è previsto in capo alle Autorità Giudiziarie, in favore dell'Ordine.

La Fnovi ne ha parlato con la direzione ministeriale delle professioni sanitarie e ha chiesto di interessare il dicastero della Giustizia suggerendo l'introduzione di uno specifico obbligo di notifica. Via Arenula ha risposto a dicembre che il caso "non rientra tra le previsioni dell'art. 129 (Disposizioni di attuazione al codice di procedura penale), che disciplina le ipotesi in cui si devono fornire informazioni sull'azione penale". La stessa risposta era stata data tempo addietro alla Fnomceo che aveva avanzato la stessa istanza.

Gli Uffici del Guardasigilli hanno tuttavia precisato che "le notizie e gli atti ritenuti utili per le determinazioni da assumere in sede disciplinare potranno essere richiesti all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 116 codice di procedura penale, nell'ambito dei singoli procedimenti". Resta il fatto che se l'Ordine non è al corrente di azioni penali, fin dal loro insorgere, non è nemmeno nelle condizioni di avanzare questa richiesta.

Ci sembra quindi che, in situazioni tanto gravi, ci sia un difetto procedurale piuttosto rilevante e al tempo stesso un depotenziamento del ruolo di garanzia dell'integrità deontologica degli iscritti. L'interessamento della Fnovi assume in ogni caso un significato importante per comprendere il perimetro esatto dell'azione disciplinare che il nostro ordinamento giudiziario assegna all'Ordine. ●

GLI ADEMPIMENTI DEGLI ORDINI

# L'Albo professionale: scopi, natura e obblighi

A febbraio e dicembre le scadenze per la corretta tenuta e pubblicità degli elenchi provinciali.

**L**a legge obbliga i Consigli Direttivi degli Ordini alla compilazione e gestione degli Albi, con conseguente impegno a garantirne la piena conoscibilità previa la pubblicazione e l'invio agli organismi espressamente indicati dalla legge, all'inizio di ogni anno. Con la Circolare n. 1/2011, la Federazione ha riaffermato il ruolo centrale svolto dall'Ordine professionale, l'istituzione di autogoverno di una professione riconosciuta per legge, col compito di tutelare la qualità dello svolgimento dell'attività svolta dai professionisti. Questi i principali adempimenti e la loro tempistica:

- **entro il mese di febbraio:** stampa e pubblicazione dell'Albo, nonché invio di una copia dello stesso ai soggetti che la legge individua come destinatari obbligatori. Questo adempimento non deve ritenersi superato dalla circostanza che la Fnovi

ha messo a disposizione uno strumento di compilazione, aggiornamento e consultazione dell'Albo stesso.

- **entro il mese di dicembre:** revisione generale dell'Albo degli iscritti provvedendo alle variazioni necessarie.

Una esatta indicazione degli iscritti al proprio Albo è inoltre la base di partenza per il calcolo dei contributi annuali dovuti alla Fnovi. Dal punto di vista contabile, il dato rilevante per i contributi del 2011 sarà costituito dal totale iscritti al 31 dicembre 2010 + i nuovi iscritti nel corso del 2011, cioè coloro che lo fanno per la prima volta in assoluto. ●



di Gaetano Penocchio  
Presidente Fnovi

**L**egalità e professione veterinaria. È l'incipit della relazione presentata al Consiglio Nazionale Fnovi di Firenze con la quale la Fnovi ha informato i 100 Presidenti su quello che sta accadendo in Italia e in Europa nel settore apistico. Non ci vogliono perché siamo l'Ordine, rappresentiamo la legalità e la esercitiamo. E fanno di tutto per ostacolare l'esercizio della nostra professione in questo settore.

Si vuole impedire che l'autorità sanitaria pubblica faccia chiarezza sulla reale entità del comparto, sull'ubicazione degli allevamenti, sulla loro movimentazione, sullo stato sanitario degli alveari, sull'entità effettiva delle morie e sulle loro cause, sull'uso e la tracciabilità del farmaco veterinario, sul livello d'inquinamento della cera e dei prodotti dell'alveare da residui da farmaci.

Ognuna delle voci menzionate è spina nel fianco per chi ha assunto come regola quella di disattendere le norme.

Nell'ambito dell'attività libero-professionale è tempo che l'esperto apistico, figura laica, istituita nel 1925, poi dismessa in quasi tutte le regioni d'Italia, non svolga le attività che non gli competono per formazione e diritto, lasciando la medicina delle api al Medico Veterinario. Le stime e i monitoraggi non sono sinonimo di "dato ufficiale" e di "accertamento", ma metodo costoso per procrastinare i tempi della verità.



# Non ci vogliono in apicoltura

**La Categoria deve essere cosciente dell'ostruzionismo che viene esercitato, soprattutto da qualche associazione di apicoltori, per impedire l'ingresso della professione veterinaria nel settore apistico.**

## INVITANO A SMETTERE I CONTROLLI

È ora che escano allo scoperto gli allevatori e le malattie. Chi non vuole farsi trovare si sta spostando verso quelle "zone franche" nelle quali le norme non sembrano essere ancora applicate, o lo sono "in modo costruttivo". Il virgolettato è in una lettera inviata il 16 novembre 2010 dalle associazioni toscane Aapt, Arpat, Asga, Toscanamiele e non toscane Conapi, all'Assessore al-

l'Agricoltura di Siena, dove si esorta la Provincia a far cessare i controlli ufficiali svolti dalle autorità sanitarie locali, perché creano un "clima pesante con aspetti intimidatori che sta allontanando molti apicoltori dall'area senese e/o portando l'apicoltura nel sommerso, come sembrano dimostrare anche i dati ufficiali". Questa diaspora, annunciata da quelle associazioni che sanno, ma non dicono, sarebbe auspicabile si compisse nell'interesse di tutti i consumatori italiani. Espelleremo dal nostro paese quelli



## LA FEDERAZIONE •

disperata contro chi intende ricondurlo al dovere.

Personaggi che affermano in pubblico che le iniziative del Ministero della Salute sono delle “buffonate” e “le leggi dello stato demenziali”, che disattendono quanto convenuto ai tavoli di lavoro e vengono meno alla parola data per procrastinare la vita di certa apicoltura”, dovranno rendere conto delle loro azioni e degli effetti delle loro alla sanità pubblica veterinaria, ai consumatori (che sono i nostri primi alleati), ai cittadini. Coloro che professano illegalità non potranno essere sostenuti e finanziati. Vogliamo che la coscienza di ogni veterinario, quella che qualcuno intende minare e intimidire, si costruisca solida attorno al proprio ruolo e si rafforzi in competenza. ●

**“ Faremo un patto con i consumatori. La nostra forza è la cultura del rispetto della legge. Il nostro viaggio è appena iniziato” .**

che hanno inteso allevare le api fuori da ogni regola e ogni controllo sanitario.

### MIELE CONTAMINATO

Proprio questo è accaduto a quel miele contaminato da tetracicline prodotto da allevatori spregiudicati, invendibile in Italia e che ha preso il largo verso le Americhe. Al contrario, le istituzioni devono tutelare, promuovere e sostenere l'attività non facile di tanti apicoltori responsabili, capaci di smarcarsi da coloro che rappresentano la mala-apicoltura, per allevare rispettando la vita delle api, la salute dei produttori, dei consumatori e dell'ambiente.

Vogliamo qui distinguere tra chi ci vuole fuori dai tavoli di lavoro, dai luoghi decisionali e pateticamente dalla Sanità Veterinaria pubblica e privata, da chi è disposto a ripensare l'apicoltura in un contesto di legalità, dove ognuno svolga legittimamente la sua parte. Una apicoltura senza medici veterinari non fa l'interesse del cittadino.

Chiunque con attività e finanzia-

menti invada competenze altrui provoca confusione negli operatori, indebolisce lo Stato, produce le aberrazioni che possono essere facilmente individuabili nell'articolo edito dalla rivista Lapis n. 9 di dicembre 2010 ([www.fnovi.it](http://www.fnovi.it)), in cui l'autore, presidente dell'Unaapi e vice presidente del Copa-Cogeca, urla la sua arringa

### INTERROGAZIONE ALLA CAMERA

L'On. **Gianni Mancuso** ha presentato una interrogazione parlamentare per sapere se il Ministro delle politiche agricole “intenda intervenire per riorganizzare in modo efficace ed efficiente il settore apistico” e se il Ministro della salute “intenda assumere iniziative per disciplinare il settore farmacologico legato al settore apistico, mettendo freno all'indiscriminato utilizzo di farmaci e pratiche farmacologiche illeciti”.

Mancuso fa notare che il progetto Apenet, teso a indagare le cause della moria di api di questi anni e finanziato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con 2.300.000 euro all'anno per un triennio, non tiene conto della professionalità veterinaria e non agisce in maniera efficiente: dispone monitoraggi alveari in luoghi mai notificati alle Asl, confonde o sovrappone le attività di monitoraggio del progetto con le segnalazioni di moria, imbastisce sistemi di pronto soccorso apistico completamente svincolati dai servizi sanitari e fuori da ogni controllo veterinario. L'interrogazione denuncia che l'uso illecito di molecole farmacologicamente attive nel settore apistico sembra ormai essere divenuto la regola. Anche la cera, scheletro degli alveari, risulta oggi essere pregna di inquinamento, con il conseguente indebolimento delle colonie e riduzione della vita media dell'ape. Inoltre, l'industria farmaceutica non procede alla registrazione dei farmaci specifici, a causa del predominio del mercato di farmaci non registrati.

# Enpav: assistenza in stato di emergenza

Oltre ad essere l'Ente di previdenza dei medici veterinari, l'Enpav è anche il loro ente assistenziale di riferimento. Grazie ai suoi rappresentanti locali, l'Ente può muoversi prima ancora che il Governo emani il Decreto di riconoscimento dello stato di emergenza. Così è possibile intervenire sulle necessità più urgenti e immediate.



di Sabrina Vivian  
Direzione Studi Enpav

**L**e provvidenze sono lo strumento ordinario assistenziale dell'Enpav, che, annualmente, stanziava in bilancio un fondo dedicato.

In questo modo è stato possibile essere di aiuto immediato e concreto ai medici veterinari abruzzesi colpiti dal sisma del 2009, a quelli messinesi che avevano subito danni per le eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito la provincia siciliana e a quelli veneti in occasione delle recenti alluvioni. Figure fondamentali in questa tipologia di in-

terventi sono i **Delegati Provinciali e i Presidenti di Ordine**, cui l'Ente chiede, tramite comunicazione ufficiale, di farsi veicolo della sua voce sul territorio, raccogliendo e trasmettendo i nominativi dei medici veterinari in difficoltà. Il primo intervento dell'Ente è il **riconoscimento, attraverso deliberazione urgente del Consiglio di Amministrazione**, di un intervento assistenziale *ad hoc* per tutti i medici veterinari che abbiano subito danni, a causa dell'evento calamitoso, alla casa di abitazione o alla struttura ambulatoriale.

I medici veterinari dei territori colpiti hanno così la possibilità di accedere ad un primo intervento assistenziale straordinario carat-

terizzato da un iter semplificato, tramite un'autocertificazione dei danni subiti godendo così di una via preferenziale agli emolumenti. **Il processo assistenziale riesce così ad essere snello e di facile gestione**, in modo che gli interventi possano giungere a destinazione in modo celere ed efficace. Successivamente, nei casi più gravi, si potrà attivare la procedura ordinaria prevista per le erogazioni assistenziali per poter usufruire di un ulteriore sostegno economico. "La funzione assistenziale dell'Enpav - sottolinea il Presidente **Gianni Mancuso** - è importante quanto quella previdenziale, e forse di significato ancora più profondo. La possibilità di essere d'aiuto concreto ai colleghi in difficoltà mi riempie di orgoglio e anche questa tipologia di interventi, se posso dirlo, conferma l'importanza dell'Enpav nel panorama veterinario. Il versamento contributivo viene chiesto a tutti i veterinari iscritti agli albi, anche a quelli non iscritti all'Enpav, **proprio per queste occasioni di intervento di aiuto ad amici, prima che colleghi, medici veterinari in difficoltà**". ●



# I contributi già erogati e i fondi stanziati per il 2011

Stanziati 300mila euro. Preponderante l'una tantum per malattia e infortunio. Le calamità naturali segnano le provvidenze straordinarie. Costanti le borse di studio: entro giugno il nuovo bando

di Paola Grandoni  
Direzione Previdenza

**L**a ripartizione dei fondi destinati alle attività assistenziali è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpav il 25 gennaio. Si tratta di fondi finalizzati ad offrire un sostegno economico *una tantum* nei casi di disagio economico per malattia, infortunio, calamità naturali o altri gravi eventi. Oltre a tali inden-

dità, nell'ambito dell'assistenza riconosciuta dall'Ente, esistono anche dei sussidi per motivi di studio e per case di riposo. Per

l'anno in corso sono stati stanziati complessivamente 300mila euro per le varie attività assistenziali, suddivisi come indicato nella tabella.

## MALATTIA E INFORTUNIO

Negli ultimi anni si è registrato un trend in aumento delle domande di ammissione alle erogazioni assistenziali. Nel 2010 sono state caratterizzate, come nel 2009, dal riconoscimento di contributi dovuti per calamità naturali. Sono 16 gli associati ai quali l'Ente ha riconosciuto un contributo per danni causati da eventi sismici o alluvionali. Tra le provvidenze straordinarie la casistica più significativa in termini numerici è costituita dalla malattia e dall'infortunio, che possono essere fonte di particolari spese mediche o provocare una temporanea inabilità professionale o ancora, nei casi più gravi, possono condizionare in modo permanente la capacità all'esercizio professionale.

In queste ipotesi l'Ente, per alleviare il disagio subito dall'associato, può concedere un contributo assistenziale *una tantum* il cui importo viene graduato in relazione alle necessità economiche del richiedente e comunque in presenza di una incapacità al

### RIPARTO DELLO STANZIAMENTO 2011

Provvidenze straordinarie <i>una tantum</i>	€ 135.000,00 (45% dello stanziamento)
Borse di studio	€ 153.000,00 (51% dello stanziamento)
Rette di ammissione in case di riposo	€ 12.000,00 (4% dello stanziamento)

### TREND IN CRESCITA

Anno	Contributi concessi (escluse le calamità naturali)
2007	29
2008	28
2009	38
2010	47

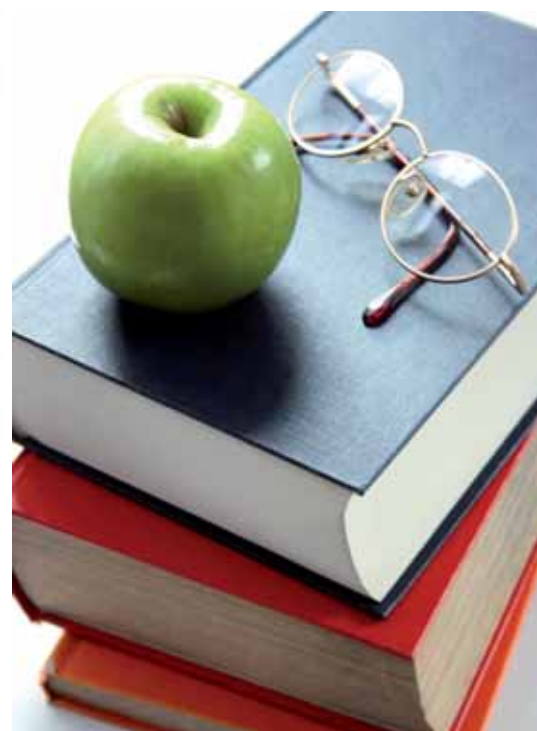
### CONTRIBUTI DEL 2010

Contributi corrisposti n. 63	Calamità Naturali n. 16	Altre Cause n. 47
---------------------------------	----------------------------	----------------------

lavoro prolungata per almeno tre mesi. La determinazione dell'importo si basa su una griglia di valutazione che tiene conto di una serie di elementi tra i quali la gravità dell'evento e la durata del periodo di interruzione totale dell'attività professionale, la composizione del nucleo familiare, il reddito del nucleo stesso.

### LE BORSE DI STUDIO

Per quanto attiene invece alle altre prestazioni assistenziali, le borse di studio, i dati numerici evidenziano un andamento costante nel numero totale delle richieste di ammissione a tale beneficio, conosciuto ed apprezzato dalla categoria.



Per l'assegnazione delle borse di studio messe a disposizione ogni

ANNO	ISTANZE DI PARTECIPAZIONE	BORSE EROGATE	IMPORTO STANZIATO	IDONEI NON ASSEGNATARI	% DEI NON ASSEGNATARI
2007	243	184	€ 153.000,00	59	24,28%
2008	382	184	€ 153.000,00	198	51,83%
2009	389	184	€ 153.000,00	205	52,70%
2010	389	188	€ 153.000,00	201	51,67%

LIVELLO DI STUDIO	N. BORSE DA EROGARE	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
<b>Scuole secondarie superiori Anni intermedi</b>	102	€ 500,00	€ 51.000,00
<b>Scuole secondarie superiori Ultimo anno con conseguimento di diploma o maturità</b>	40	€ 750,00	€ 30.000,00
<b>Università</b>	48	€ 1.500,00	€ 72.000,00
<b>TOTALE</b>	190		€ 153.000,00

anno viene istituita una graduatoria in base ai meriti scolastici ed accademici ed a parità di votazione viene privilegiato lo studente con il minore reddito familiare.

A causa dell'elevato numero di domande di partecipazione ai concorsi per l'assegnazione dei sussidi, ogni anno una percentuale dei partecipanti, non classificati in posizione utile in graduatoria, non può beneficiare del premio: pertanto già nel precedente provvedimento del Consiglio di Amministrazione, era stato ridotto di qualche unità il numero delle borse di studio per l'Università a beneficio delle Scuole Superiori, per le quali vi era il maggior numero di domande.

Con tale modifica, seppure di minima entità, è aumentato il numero complessivo dei sussidi per i figli degli associati e si è ridotta la percentuale degli studenti non assegnatari, pur lasciando inalterato l'importo totale dei fondi stanziati, come può essere rilevato dal prospetto.

Anche per l'anno 2011 sono state ulteriormente diminuite di 2 unità, le borse a disposizione degli studenti dell'Università a favore di quelli dell'ultimo anno delle Scuole Superiori, per i quali si è sempre registrata una quota di non assegnatari superiore alla media, ed in particolare nell'anno 2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi messo a disposizione 190 sussidi per motivi di studio per l'anno 2011, in attesa dell'approvazione del consueto Bando per la concessione delle borse di studio che avverrà entro il mese di giugno di quest'anno. ●

L'INPS TORNA SUI SUOI PASSI

## All'Enpav i contributi per incarichi negli ordini e nella cassa

I contributi sui compensi per queste attività non vanno versati alla gestione separata dell'Inps. Stesso trattamento per le attività atipiche quando rientrano nella sfera professionale. Il principio è la coerenza delle fonti di reddito. L'Enpav lo sta già applicando.



Il palazzo all'Eur del'Inps

di Sabrina Vivian  
Direzione Studi

**I contributi relativi ai compensi derivanti dalla partecipazione ai**

Consigli nazionali e territoriali o agli organi degli enti previdenziali di categoria devono essere versati alla Cassa di appartenenza. La circolare n. 5/2011 dell'Inps ha infatti



## Il presidente Mancuso: “Soddisfa che l’Inps abbia confermato la correttezza dell’interpretazione dell’Enpav”.

chiarito che questi compensi concorrono alla formazione del reddito derivante da attività professionale.

Precedentemente, con la circolare n. 201/1996, l’Inps aveva invece argomentato che tali redditi costituissero redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente a norma dell’art. 50 del Tuir, il Testo unico delle imposte sul reddito. Secondo la vecchia interpretazione, questi redditi ricadevano nella Gestione Separata Inps.

Con la nuova circolare viene invece definita l’attrazione nella sfera del lavoro autonomo di quei redditi derivanti da collaborazioni sia tipiche (uffici di amministratore, sindaco e revisore di società ed enti, collaborazioni a giornali e riviste, partecipazioni a collegi e commissioni) che atipiche, che risultino inerenti l’attività esercitata dal contribuente.

Già l’Agenzia delle Entrate, con la circolare 105/2001, indicando l’esatta interpretazione dell’art. 50 del Testo unico, aveva chiarito che i proventi percepiti da amministratori, sindaci o revisori hanno natura professionale quando l’ufficio svolto rientra nei compiti istituzionali oggetto della professione. In sostanza, i compensi in esame, se rientrano nell’oggetto tipico dell’arte o professione esercitate dal contribuente, non sono qualificati fiscalmente come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ma sono assoggettati alle disposizioni fiscali dettate per i redditi di natura professionale. Quindi, se il compenso da colla-

boratore rientra nell’oggetto tipico dell’attività di lavoro autonomo esercitata dal contribuente, il reddito non si qualifica fiscalmente come reddito assimilato a quello da lavoro dipendente, ma come reddito di natura professionale.

### PER NOI È GIÀ COSÌ

In realtà, l’Enpav aveva già correttamente interpretato la natura dei suddetti redditi, chiedendo ai propri amministratori e Delegati provinciali di denunciare i redditi derivanti dall’espletamento dei loro incarichi all’interno dell’Ente nel Modello 1, il modulo necessario a dichiarare il reddito e calcolare gli eventuali contributi dovuti. Nulla muta, quindi, nelle procedure dell’Ente dei veterinari.

“Soddisfa che le nuove disposizioni Inps abbiano confermato la correttezza dell’interpretazione dell’Enpav che già operava secondo la nuova regolamentazione” ha commentato il presidente Enpav, **Gianni Mancuso**. “Scopo dichiarato della gestione separata Inps è di ricoprire un ruolo residuale rispetto ad ogni altra forma di previdenza obbligatoria, garantendo una pensione ai lavoratori autonomi o collaboratori coordinati e continuativi non iscritti ad alcun ente pensionistico obbligatoria. I redditi derivanti da incarichi istituzionali negli organi rappresentativi della categoria - dichiara Mancuso - sono di competenza contributiva delle Casse

professionali”.

La nuova presa di posizione dell’Inps è sulla stessa linea del parere rilasciato il 15 novembre 2010 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nei confronti di Inarcassa. Il Ministero, infatti, ha affermato il principio dell’unitarietà della contribuzione previdenziale per i liberi professionisti dotati della propria Cassa di Previdenza obbligatoria della Categoria in ordine allo svolgimento di attività che rientra nell’esercizio della professione.

### L’INPS MANTENGA LA LINEA

“Ci si augura dunque che il medesimo trattamento un domani possa essere riservato anche ai Veterinari titolari di borse di studio per dottorato di ricerca. Nei loro confronti ad oggi, non essendoci stata ancora alcuna presa di posizione ufficiale e ciò nonostante l’interpellanza parlamentare presentata dal Presidente Enpav, permane ancora il regime della duplice iscrizione, in qualità di professionisti iscritti all’Albo professionale alla Cassa di previdenza di categoria e per le borse di studio alla gestione separata Inps.”

La vicenda si pone come anche come un’ulteriore conferma dell’autonomia degli Enti previdenziali dei professionisti. Esprime in questo senso soddisfazione anche **Andrea Camporese**, Presidente dell’Adepp: “Si tratta della giusta conclusione di un’antica questione che già in precedenza avevo provveduto a sottoporre al Ministero del Lavoro. La circolare Inps rafforza, almeno in questa occasione, il concetto di autonomia delle Casse”. ●

UN SOFTWARE PER L'ESTRATTO CONTO E PER LA SIMULAZIONE DELLA PENSIONE

# La pensione modulare a conti fatti

Basta un minimo di cinque anni di contribuzione, anche non continuativi, per maturare una quota di pensione aggiuntiva. Il sito dell'Enpav permette di seguire l'andamento dei versamenti e di conoscere in che misura la pensione modulare migliorerà la pensione del futuro.



di Marcello Ferruggia  
 Direzione Sistemi informativi Enpav  
 e Danilo De Fino  
 Direzione prestazioni Enpav

**T**ra le applicazioni del nuovo sito [www.enpav.it](http://www.enpav.it), nell'area riservata agli iscritti, c'è da segnalare una novità di particolare utilità: compare la visualizzazione dell'estratto conto contributivo modulare e la possibilità di procedere alla simulazione della quota di pensione garantita da questo contributo.

## L'ESTRATTO CONTO

Nella sezione "simulazioni e con-

sultazioni" è visualizzabile l'estratto conto modulare, dove sono riepilogati, per ogni anno, i contributi versati e il montante contributivo calcolato al 31 dicembre dell'anno precedente la data dell'interrogazione.

L'iscritto potrà visualizzare una tabella a quattro colonne.

Nella **prima colonna** è riportato l'anno dell'effettivo versamento della contribuzione modulare; nella **seconda colonna** è indicato il totale della contribuzione modulare versata in quell'anno (contribuzione facoltativa mediante presentazione del Modello 2 e/o contribuzione obbligatoria pari al 2% dell'eventuale reddito professionale eccedente lo scaglione di

reddito pensionabile e/o contribuzione versata dalle AA.SS.LL per conto dei veterinari convenzionati ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale); nella **terza colonna** è riportato il montante contributivo che è dato dalla contribuzione modulare versata rivalutata al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione della contribuzione versata nello stesso anno.

La **quarta colonna** infine, indica il coefficiente di rivalutazione applicato come previsto dall'art. 21, commi 9 e successivi, del Regolamento Enpav. Viene anche visualizzato l'importo della rendita pensionistica già maturata (utilizzando il co-

efficiente di trasformazione dell'età al momento dell'interrogazione).

## SIMULAZIONE DELLA QUOTA AGGIUNTIVA

Il programma di simulazione è molto semplice e intuitivo. Nella maschera di visualizzazione viene indicata innanzitutto la data di maturazione della pensione di vecchiaia, con la relativa anzianità contributiva. Infatti la quota di pensione aggiuntiva, come sopra riportato, sarà maturata secondo le regole che disciplinano quella base, purché risulti un periodo minimo di contribuzione di almeno 5 anni anche non continuativi. Pertanto la pensione modulare, in ordine ai requisiti della maturazione del diritto, si lega alla pensione base retributiva. All'interessato viene richiesto di indicare: nel primo campo l'importo del versamento annuo di



contributo modulare; nel secondo campo la percentuale di incremento, anno per anno, che si intende dare ai versamenti in un *range* oscillante tra l'1,5 e il 3,5%; infine è possibile nel terzo campo legare la maturazione della pensione modulare al pensionamento anticipato rispetto all'ipotesi ordinaria di pensionamento, stabilita dalla normativa vigente (con almeno 68 anni e 35 di contribuzione).

Il montante contributivo è determinato applicando il rendimento minimo garantito (pari all'1,50%). La rendita pensionistica viene calcolata moltiplicando il montante con il coefficiente di trasformazione relativo all'età anagrafica nell'anno del pensionamento.

In questo modo, attraverso la simulazione, si potrà conoscere l'importo lordo annuale del trattamento pensionistico modulare.

## COME GARANTIRSI UNA PENSIONE PIÙ RICCA

La pensione modulare costituisce uno strumento innovativo, duttile, finalizzato alla tutela del tenore di vita successivo al pensionamento, attraverso un miglioramento della prestazione pensionistica futura. Si tratta, in sostanza, di un segmento calcolato con metodo contributivo, con dei correttivi inerenti principalmente alla rivalutazione dei montanti contributivi e che si aggiunge alla pensione base di natura reddituale del sistema pensionistico obbligatorio Enpav.

Il contributo modulare viene alimentato da tre differenti canali:

1. L'adesione volontaria attraverso il Modello 2 nel quale tutti gli iscritti attivi e i pensionati d'invalidità, iscritti all'Albo e che versano il contributo soggettivo, possono barrare l'aliquota da applicare al reddito professionale dichiarato nel Modello 1;
2. Dal 2% dei redditi eccedenti lo scaglione di reddito massimo;
3. Dalla eventuale maggiore contribuzione versata dall'amministrazione datrice di lavoro dei medici veterinari convenzionati.

## LIQUIDAZIONE INSIEME ALLA PENSIONE BASE

La liquidazione della pensione modulare avverrà, infatti, contestualmente a quella della pensione base retributiva: le due quote di pensione vengono sommate ed erogate in un unico importo in 13 mensilità, e rivalutate annualmente secondo gli indici Istat. L'aliquota fiscale applicata alla prestazione pensionistica sarà quella relativa agli scaglioni di reddito previsti dalla normativa vigente al momento della liquidazione. ●

# Attivare il servizio dei *feed* RSS è facile e immediato

**I**l nuovo sito dell'Enpav presenta numerose funzionalità che facilitano e snelliscono il suo utilizzo. Una delle più interessanti è senz'altro la possibilità di richiedere i *Feed RSS*. Un sito Internet, infatti, non è un mezzo di comunicazione statico, come una pagina di giornale cartacea, ma un portale in continuo aggiornamento *just in time*, con la possibilità di essere una lavagna su cui seguire le vicende della Cassa in maniera puntuale. Si possono ricevere i *feed* in due modalità. O direttamente tramite il proprio browser o attraverso il proprio gestore di posta elettronica, come Outlook. Per leggere i *feed* attraverso Internet Explorer basterà entrare, dall'home del sito Enpav, nell'Area "Servizi agli iscritti" e cliccare sull'ultima voce del menu di sinistra: *RSS*. A questo punto, nell'elenco dei siti preferiti (icona in alto a sinistra della barra degli strumenti), alla voce *feed* si troveranno tutti i *feed* di possibile attivazione.

Se, invece, si preferisce ricevere una mail di allerta ogni qualvolta viene pubblicata una notizia di nostro interesse, sarà necessario cliccare con il tasto destro del mouse sulla voce *Feed* del menu di sinistra di Outlook e selezionare la voce "Aggiungi nuovo *feed*". A questo punto basterà copiare la *url* del *feed* da sottoscrivere sulla finestra di dialogo che si aprirà. Così se, ad esempio, chiediamo di essere aggiornati

sull'area delle news, non appena l'Enpav pubblicherà una novità in quell'area riceveremo una mail di avvertimento con un link che ci permetterà di collegarci alla nuova notizia pubblicata. In questo modo è possibile avere un aggiornamento costante e immediato su tutte le novità del sito della Cassa. Così non sarà necessario andare a consultare le pagine manualmente una a una, ma si potranno velocemente visualizzare solo quelle che abbiamo predefinito come interessanti e importanti.

"Comunicare con i colleghi medici veterinari è questione di massimo rilievo, e ne abbiamo fatto una delle nostre *mission* fondamentali - sottolinea il Presidente dell'Enpav On. **Gianni Mancuso** -. Ottenere un risultato, ma non avere la capacità di comunicarlo a tutti in modo efficace, significa ottenere un risultato a metà. Per questo abbiamo, in questi anni di mio primo mandato, potenziato tutti i mezzi di comunicazione che l'Ente può avere a disposizione: le comunicazioni via mail ai Delegati, le pagine del mensile 30giorni, gli incontri con gli iscritti direttamente sul loro territorio e, per

l'appunto, il sito Internet, che nella sua nuova versione, on line ormai quasi da un mese, è divenuto strumento di punta per la comunicazione dell'Ente."

Un aspetto particolarmente interessante è la disponibilità di applicazioni per la lettura di *feed RSS* su dispositivi mobili, come i telefoni cellulari o i palmari. Ciò può consentire agli iscritti di rimanere informati e aggiornati in qualsiasi luogo e momento. Internet diventa così un modo per raggiungere gli iscritti con notizie costantemente aggiornate, dando all'Ente la possibilità di rispondere tempestivamente anche agli articoli pubblicati a mezzo stampa, a volte imprecisi o ambigui.

Un collegamento fortissimo tra Ente ed iscritti, insomma, che apre nuove e innovative porte tecnologiche e fa salire ai massimi livelli la capacità comunicativa dell'Enpav.

"Abbiamo tentato di costruire un sito che fosse, oltre che esteticamente accattivante, anche fruibile in modo semplice ed efficace. Per questo tutte le aree sono state distribuite in home page in modo organico, così che i medici veterinari possano facilmente reperire le informazioni di cui necessitano. E i primi *feed back* ci confortano sul risultato del nostro lavoro", ha dichiarato l'Ing. **Ferruggia**, Dirigente dell'area Informatica Enpav. (A cura della Direzione Studi) ●

RSS (acronimo di *Really Simple Syndication*) è uno dei più popolari formati per la distribuzione di contenuti WEB. I *feed RSS* sono la sua applicazione principale. Nella sostanza i *feed RSS* permettono all'utente di essere costantemente aggiornato su tutte le novità inserite nei campi di interesse del sito.



LIVELLO REGIONALE DEGLI ORDINI

# La Federazione della Lombardia ha un nuovo Statuto

**Snellezza d'azione e aderenza alle esigenze professionali. Ruolo intermedio fra le province e il centro per accrescere la capacità di rappresentanza nei confronti della Regione. Il documento è già in vigore.**

**P**oco più di un anno fa, la Federazione degli Ordini della Lombardia inaugurava il nuovo triennio pianificando la propria struttura consiliare e ridefinendo le funzioni federali (cfr. 30giorni, novembre 2009). Il programma, fissato allora dal suo presidente **Umberto Galli**, si sta proficuamente attuando con l'approvazione del nuovo Statuto regionale. Il documento è il frutto di un gruppo di lavoro, coordinato dalla vicepresidente della Federazione, **Marina Perri**.

A suo tempo, la Fnovi aveva proposto delle linee guida per gli statuti delle federazioni regionali, nella convinzione che il livello intermedio fra centro e provincia andasse incoraggiato. Allo stesso modo, durante il confronto con il Ministro della Salute **Ferruccio Fazio** sulla riforma degli Ordini sanitari (Schema di Ddl per la riforma degli ordini delle profes-

sioni sanitarie, Titolo II "Professioni sanitarie", Art. 8), la Fnovi aveva suggerito di formalizzare l'esistenza di una struttura federativa, "con compiti di rappresentanza della professione presso le istituzioni regionali". Questo passaggio non sarà pacifico, malgrado la struttura federalista della sanità italiana ne palesi l'ovvia necessità. La Conferenza delle Regioni, infatti, ha espresso una riserva sullo schema di riforma proposto dal Ministro Fazio, "considerato che le posizioni delle Regioni e del governo sono sovrapponibili". Una riserva non ulteriormente motivata, ma facilmente riconducibile alla controversia sulle professioni come materia di legislazione concorrente. Tuttavia, la necessità di un livello regionale degli Ordini risulta evidente analizzando i compiti statutari della Federazione regionale della Lombardia. ●

## I COMPITI STATUTARI IN SINTESI

1. Vigilare, sul piano regionale, alla conservazione e difesa del decoro professionale e della indipendenza della professione in accordo con quanto indicato nel Codice deontologico e con le norme sanitarie;
2. Studiare i problemi professionali ed organizzativi e proporre soluzioni;
3. Promuovere e coordinare tutte le iniziative atte a sviluppare una efficace azione culturale veterinaria e di aggiornamento;
4. Sviluppare e mantenere, nel quadro delle linee generali della Fnovi, i rapporti con l'Università, gli organi politici e amministrativi della Regione, onde collaborare allo studio, alla elaborazione ed alla attuazione di provvedimenti;
5. Designare i rappresentanti della Federazione Regionale presso commissioni, enti, organizzazioni a carattere regionale e nazionale;
6. Collaborare con la Fnovi, mantenendo all'uopo stretti rapporti con la Presidenza e con il Comitato Centrale;
7. Esaminare qualsiasi problema di interesse professionale, scientifico, assistenziale, previdenziale, fiscale ed organizzativo che ciascun Ordine intenda discutere, onde propugnare idonee azioni per le soluzioni auspiccate;
8. Coordinare e, per quanto possibile, uniformare le iniziative degli Ordini;
9. Promuovere intese tra gli Ordini dei Veterinari della Regione Lombardia e delle altre Regioni circa l'applicazione delle convenzioni nazionali, regionali e provinciali, nel rispetto della legge istitutiva e delle disposizioni emanate dalla Fnovi, promuovere analoghe intese circa la formulazione e l'applicazione di convenzioni con eventuali strutture regionali del Ssn;
10. Trattare tutte le questioni e le problematiche inerenti la professione veterinaria;
11. Curare l'informazione periodica e l'aggiornamento dei Medici Veterinari mediante l'organizzazione di eventi formativi.

(testo integrale: [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it))

di Federico Molino  
Presidente Ordine dei Veterinari  
della Valle d'Aosta

**V**oglio darvi un aggiornamento sull'elezione del Comitato di indirizzo dell'Onaosi. Innanzi tutto voglio ringraziare tutti i colleghi che mi hanno sostenuto in questa candidatura. Abbiamo abbondantemente superato le 50 sottoscrizioni per supportare la lista "I Valori Onaosi".

Sono infatti pervenute ben 73 sottoscrizioni, di queste 44 inviate da veterinari contribuenti volontari e altre sottoscrizioni sono pervenute dopo la scadenza.

La lista è l'espressione di un raggruppamento di Veterinari, Odontoiatri e Farmacisti contribuenti volontari e ha la possibilità di eleggere un candidato in seno al nascento Comitato di Indirizzo della Fondazione. Nell'ordine, la lista è così costituita: Giuseppe Balice (Medico Odontoiatra), il sottoscritto, Stefania D'Addato (Farmacista). Nel caso in cui la lista ottenesse un buon risultato, l'ingresso dell'odontoiatra nel Consiglio di Amministrazione, permetterebbe uno scorrimento

SUPERATE LE 50 FIRME PER LA LISTA DEI VOLONTARI

# Entra nel vivo la campagna elettorale per l'Onaosi

I contribuenti volontari (veterinari, odontoiatri e farmacisti) devono essere rappresentati nel Comitato di indirizzo. Lista intercategoriale con buone possibilità per l'ingresso della veterinaria. Al voto entro il 23 marzo.

della lista con conseguente designazione nel Comitato di indirizzo del veterinario (secondo di lista).

## QUANDO E COME SI VOTA

Dopo la validazione della lista da parte della Commissione elettorale comincerà la parte più delicata e strategica: una vera e pro-

pria campagna elettorale.

Entro il 15 febbraio 2011 gli aventi diritto al voto riceveranno dall'ONAOSI, direttamente al loro domicilio, la scheda elettorale con le modalità per esprimere il voto. Si vota la lista, non il singolo candidato; l'espressione di voto dovrà essere inviata per posta, in busta pre-affrancata, e dovrà pervenire all'Onaosi entro le ore 13,00 del 23 marzo 2011. ●

## IL PROGRAMMA ELETTORALE

La Lista "I Valori Onaosi" intende richiamare la Fondazione ai valori storici che ne hanno comportato la nascita e vuole:

1. Creare un filo diretto tra iscritti e ONAOSI, rafforzando la comunicazione;
2. Prevedere situazioni di assistenza reale ai figli di sanitari non autosufficienti o disabili.
3. Valorizzare il patrimonio immobiliare: l'esistenza e l'utilizzo delle strutture devono essere pubblicizzate per il pieno utilizzo da parte degli iscritti.
4. Potenziare gli strumenti per una oculata gestione delle risorse contributive e patrimoniali, per un sano bilancio della Fondazione.
5. Gestire i servizi tenendo conto della valutazione della soddisfazione degli associati, attraverso strumenti di *customer satisfaction*.
6. Attivarsi per la conservazione ed il miglioramento dei Collegi universitari di Perugia.

ONAO SI - CINQUE RAGGRUPPAMENTI ELETTORALI

CHI POTRÀ VOTARE

# Pubbligate le liste dei candidati

L'elezione del Comitato di indirizzo risponde al nuovo assetto gestionale della Fondazione Onaosi. I suoi componenti saranno eletti in larga maggioranza direttamente dai sanitari contribuenti.

**L**e liste dei candidati, ammesse alla competizione elettorale per l'elezione del Comitato di indirizzo della Fondazione Onaosi, sono state riunite in cinque raggruppamenti suddivisi per lettera: A (Medici Chirurghi e Odontoiatri agli stipendi di Pubbliche Amministrazioni), B (Medici Veterinari agli stipendi di Pubbliche Amministrazioni), C (Farmacisti agli stipendi di Pubbliche Amministrazioni), D (Medici Chirurghi contribuenti volontari), E (Odontoiatri, Farmacisti e Medici Veterinari contribuenti volontari). Riportiamo nelle tabelle il dettaglio delle liste (gruppi B e E) che vedono direttamente coinvolta la categoria veterinaria.

un Comitato di indirizzo, un organismo non retribuito di nuova introduzione, i cui 30 componenti (21 eletti proporzionalmente tra i contribuenti obbligatori, 3 eletti proporzionalmente tra i contribuenti volontari e 6 designati) saranno eletti in larga maggioranza direttamente dai sanitari contribuenti.

Già lo scorso dicembre, dopo aver informato on line circa l'avvio delle procedure elettorali, la Fnovi aveva inviato una nota agli Ordini provinciali in merito allo svolgimento delle operazioni elettorali, con particolare riferimento alla formazione e presentazione della lista dei candidati. A liste ammesse e pubblicate, il Comitato di Indirizzo della Fondazione potrà essere votato da tutti gli iscritti all'Onaosi che, alla data del 31 dicembre 2009, abbiano almeno un anno di versamenti (elettorato attivo), ma potrà essere composto solo dagli iscritti con almeno 5 anni di contribuzione continuativa alla data del 31 dicembre 2009 (elettorato passivo). Il voto sarà espresso soltanto per corrispondenza.

Per informazioni:  
elezioni@onaosi.it,  
tel. 075/50.02.091  
075/58.69.235. ●

## LISTE DEL GRUPPO B - MEDICI VETERINARI AGLI STIPENDI DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

**Lista: N. 1**

**ONAO SI INSIEME**

1. GRASSELLI Aldo
2. DI TARANTO Zaccaria
3. BRUNO Giovanni
4. SIGISMONDI Mariano

**Lista: N. 2**

**CADUCEO: GLI EX PER L'ONAO SI**

1. GIORDANELLI Maria Paola
2. DEGL'INNOCENTI Stefano
3. GRANDINETTI Gianluca
4. SPATERNA Andrea
5. FERRARI Angelo

## IL NUOVO COMITATO DI INDIRIZZO

Il 9 febbraio 2010 è stato approvato definitivamente il nuovo Statuto Onaosi. Soppressa la Giunta esecutiva, l'Onaosi avrà

## LISTE DEL GRUPPO E - ODONTOIATRI, FARMACISTI E VETERINARI CONTRIBUENTI VOLONTARI

**Lista: N. 1**

**IVALORI ONAO SI**

1. BALICE Giuseppe
2. MOLINO Federico
3. D'ADDATO Stefania

**Lista: N. 2**

**CADUCEO: GLI EX PER L'ONAO SI**

1. VANTAGGIATO Andrea
2. PAGLIACCI Silvia
3. CALDERONE Davide



VALUTAZIONE POSITIVA DELLA COMMISSIONE EAEVE

# La Facoltà di Parma è pronta per l'Europa

Gli studenti al centro del processo di qualità. Determinante anche il ruolo dei liberi professionisti nel tirocinio formativo. La Facoltà di Parma ha rispettato l'impegno chiesto dal Miur di conseguire la certificazione Eaeve entro il 2013.

di Stefano Zanichelli  
*Docente di Clinica Chirurgica, Parma  
 Presidente Ordine dei Med Vet Parma*

**L**a Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Parma ha ottenuto la certificazione di qualità da parte del-

l'organismo europeo sovranazionale Eaeve (European Association of Establishments for Veterinary Education), dopo una visita durata cinque giorni, da lunedì 17 a venerdì 21 gennaio.

La Commissione di esperti era formata da **Gert Niebauer** (Coordinatore - Università di Parigi), **Maria Conceição Peleteiro**

(Presidente - Università di Lisbona), **Fernando Forcada** (Università di Saragozza), **Iva Steinhäuserova** (Università di Brno), **Riitta-Mari Tulamo** (Università di Helsinki) e dagli "ufficiali di collegamento" **Eugenio Scanziani** (Università di Milano) e **Ana Maria Bravo del Moral** (Università di Santiago di Compostela). Al termine della verifica, gli esperti hanno espresso l'intenzione di visitare nuovamente, entro un paio di anni, alcuni elementi di secondaria importanza, attualmente non approvabili in quanto nati di recente.

Nel corso della visita, la Commissione di esperti europei ha verificato in modo oggettivo le strutture della Facoltà, comprese quelle dell'Ospedale Veterinario, e tutte le attività didattiche e cliniche, attraverso una serie di incontri con docenti, personale tecnico amministrativo, dottorandi, assegnisti, borsisti, studenti ed il mondo professionale. Gli studenti, in particolare, hanno espresso unanimemente grande soddisfazione ed hanno auspicato che la Facoltà continui ad esprimere questi alti standard di qualità.

Questo riconoscimento permette al corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria e a tutta la Facoltà di Medicina Veterinaria di ottenere una certificazione a livello europeo sulla qualità non solo delle strutture, ma anche e soprattutto del percorso didattico offerto agli studenti, che sono e saranno sempre più al centro dei processi della Facoltà. Un ruolo determinante l'hanno avuto i liberi professionisti che dall'anno scorso si sono adoperati per il tirocinio formativo agli





studenti fuori dalla Facoltà. Questo concetto di “Facoltà allargata”, nato da un’intesa fra l’Accademia e gli ordini professionali in particolare di Parma e Reggio Emilia, è stato molto apprezzato dalla Commissione che ha potuto verificare, attraverso la voce degli studenti, come questa sinergia sia vincente.

I liberi professionisti che hanno aderito a questo progetto di collaborazione, sono stati tutti regolarmente inquadrati come professori a contratto e svolgono la loro attività didattica al di fuori della Facoltà, nei luoghi dove abitualmente praticano la loro professione.

Nel momento in cui è nata questa idea con il Preside, **Attilio Corradi**, abbiamo riunito diversi Colleghi della professione che si occupano in modo particolare di grandi animali e una volta illu-

strato, il progetto è stato accolto immediatamente con entusiasmo e tutti hanno manifestato la volontà di dare una mano alla “loro Facoltà”. Per me che ho un doppio ruolo docente e presidente è una grande vittoria aver riavvicinato i colleghi alla Facoltà e resi parte integrante di un percorso formativo che va oltre la preparazione accademica. Per questo ringrazio tutti coloro che hanno creduto ma soprattutto realizzato questo progetto.

### ORGOGLIOSO DI RAPPRESENTARE LA FACOLTÀ

«Sono particolarmente orgoglioso di rappresentare la Facoltà in tutte le sue componenti vitali in un momento così importante e decisivo della sua storia -

dichiara il professor Corradi -. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato in questi mesi per questo obiettivo, e in particolare ringrazio gli studenti, per aver dato quegli stimoli e quelle motivazioni che sono state indispensabili per infondere in tutti determinazione e volontà di successo. Siamo infatti consapevoli che abbiamo nei loro confronti la responsabilità di metterli in grado di essere formati e competitivi nella loro professione.

Ringrazio inoltre - conclude il Preside - l’Ordine dei Medici Veterinari delle Province di Parma e Reggio Emilia, le Aziende USL di Parma, Reggio Emilia e Modena e l’Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell’Emilia Romagna per la collaborazione che ci hanno dato nel raggiungimento di questo importante obiettivo». ●

I RISULTATI DEL QUESTIONARIO CONFERMANO IL DOSSIER FNOVI

# Continuiamo a discutere di farmaco veterinario

La disciplina del farmaco veterinario tocca le corde più delicate dell'esercizio professionale e ha un impatto tale sul paziente, sugli alimenti e sulla sanità pubblica da tenerci occupati anche nel 2011.

di Eva Rigonat

*Coordinatrice Gruppo di lavoro farmaco veterinario Fnovi*

**L**a proposta di modifica del Decreto legislativo 193 del 2006, preparata dal Ministero della Salute sul finire del 2010, è già stata commentata ufficialmente dalla Federazione (cfr. 30giorni, dicembre 2010), ma la discussione rimane aperta. Le istanze ragionevoli della nostra categoria devono emergere in *dossier* ben articolati e verificati attraverso le consultazioni. La Fnovi e tutto il suo gruppo di lavoro sul farmaco hanno consacrato il 2010 a questo problema, dedicando mesi e mesi di lavoro alle riflessioni e alle proposte. Prima di sottoporci una bozza di riforma del Codice del Farmaco veterinario, il Ministero ha incoraggiato il confronto interno alla categoria e la Fnovi ha realizzato un questionario molto articolato di cui ora presentiamo alcuni dati.

L'aspetto più rilevante di questa consultazione è stato la qualità della partecipazione. Si chie-



<http://www.flickr.com/photos/baalandis/3602306710/>

deva di analizzare in profondità una norma molto ampia e complessa, che richiede un livello di preparazione abbastanza alto. Ma d'altra parte gli "addetti ai lavori" siamo (chi altri?) proprio noi medici veterinari, quindi chi non ha aderito (i più) non potrà addurre un difetto di compe-

tenza. Il prodotto di questo sforzo d'analisi può essere messo in relazione con la bozza di revisione del 193, proprio per evidenziare gli aspetti che la proposta ministeriale non accoglie e sui quali si dovrà continuare a lavorare. Vediamoli uno per volta.

## VIA L'OBBLIGO DI INVIARE COPIA DELLA RNRT

Ai fini del controllo della tracciabilità sull'utilizzazione dei medicinali veterinari è reso obbligatorio l'invio di copia della prescrizione effettuata con RNRT e delle prescrizioni per mangime medicato, qualora previsto, al Servizio Veterinario competente sull'allevamento ove sono stati utilizzati i medicinali. Il veterinario pubblico ha l'obbligo di controllare tutte le ricette. Alla luce del fatto che le RNRT, nella migliore delle ipotesi vengono consultate dopo otto giorni dalla somministrazione del farmaco, che sono in numero altissimo, che sono rappresentative solo di una minima parte di ciò che viene ricettato con altre prescrizioni, che non coprono tutte le prescrizioni con tempi di sospensione, che spesso non sono leggibili e che non esistono evidenze di efficacia ai fini della farmacovigilanza di tale impianto, la Fnovi chiede l'abrogazione di questo obbligo e la sua sostituzione con un impianto di controlli basato sull'analisi del rischio. **Si è espresso a favore della richiesta della Fnovi l'85,47% dei veterinari.**

## OMEOPATICI: TUTTO DA RIFARE

Per i tempi di sospensione (zero giorni) coerenti con la natura dei medicinali omeopatici, il Regolamento disciplina solo quei medicinali i cui prodotti di partenza risultano menzionati nell'allegato 1 del regolamento (UE) 37/2010 e identificati con la dicitura LMR non richiesto. La maggior parte



dei prodotti di partenza dei medicinali omeopatici non è menzionata in questo allegato e dunque non ricade tra i casi disciplinati dall'art. 23. Ne consegue che, nonostante l'elevata dispersione molecolare di materiali di partenza, anche non tossici, o farmacologicamente inattivi, tali medicinali sono disciplinati in deroga all'art. 10 e all'art. 11 (per animali DPA) con prescrizione in triplice copia e con tempi di sospensione cautelari previsti dal comma 2 del medesimo articolo. La Fnovi ritiene necessario che tutto l'impianto normativo sui medicinali omeopatici utilizzabili in veterinaria sia rivisto anche a livello europeo, alla luce di una analisi coerente con la natura dei prodotti rispetto alle finalità della norma. **Si è espresso a favore della richiesta della Fnovi il 79,13% dei veterinari.**

## FARMACOVIGILANZA ED EFFICIENZA

L'esperienza pregressa dell'anno appena trascorso ha messo in evidenza l'importanza di un sistema efficiente di farmacovigilanza. At-

tualmente, il sistema non risulta presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale ed il funzionamento è spesso su base volontaria. La Fnovi propone che il Ministero predisponga l'obbligo per tutte le regioni, di creare un servizio efficiente e funzionante che sia di supporto al medico veterinario. **Si è espresso a favore della richiesta della Fnovi il 94,12% dei veterinari.**

## UN RADICALE RIPENSAMENTO DELLE SANZIONI

L'attuale impianto sanzionatorio prevede, per le inadempienze del veterinario, sanzioni amministrative anche molto elevate. La Fnovi chiede di modificare radicalmente l'impianto sanzionatorio attuale, applicando i concetti più volte espressi nella normativa comunitaria: "Gli Stati membri stabiliscono le sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni .... e adottano le misure necessarie ad assicurare che esse siano applicate. Le sanzioni previste devono essere efficaci, proporzionate e dissua-

sive". Ciò si otterrebbe da una parte riducendo le sanzioni amministrative per le inadempienze burocratiche, dall'altra aumentando le sanzioni per le inadempienze più gravi, quali l'uso del farmaco senza controllo veterinario, l'uso improprio, l'approvvigionamento e la somministrazione di medicinali attraverso canali non autorizzati. **Si è espresso a favore della richiesta della Fnovi il 95,73% dei veterinari.**

## DISPENSAZIONE DEL FARMACO

L'istituto della scorta nelle strutture di cura degli animali e gli obblighi che ne conseguono (approvvigionamento, oneri burocratici e controlli specifici) è prevista per legge solo in Italia. La Fnovi nel chiedere la possibilità di dispensazione del farmaco veterinario da parte del veterinario, chiede l'abolizione di questo impianto essendo la tracciabilità già garantita dall'acquisto e dalle registrazioni aziendali per gli animali da reddito e di nessuna utilità per gli animali

d'affezione. **Si è espresso a favore della richiesta della Fnovi l'86,36% dei veterinari.**

## USO IN DEROGA CON ANALISI DEL RISCHIO

L'impianto dell'uso in deroga è a salvaguardia della salute del consumatore. La rigidità di tale impianto negli animali d'affezione non sembra supportato da un'analisi del rischio. La Fnovi chiede, sugli animali d'affezione, valutata l'inesistenza di rischi per la sicurezza alimentare, di portare in Europa un'istanza che preveda la possibilità che l'uso a cascata sia derogato con la seguente proposta di dicitura: "Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che, qualora non esistano medicinali veterinari autorizzati in uno Stato membro per curare una determinata affezione di specie non destinate alla produzione di alimenti, il veterinario responsabile possa, in funzione del meccanismo e dell'effetto cercato, trattare l'animale interessato: a) con un medicinale veterinario autorizzato nello Stato membro interessato a norma della presente direttiva o del regolamento (CE) n. 726/2004 per l'uso su un'altra specie animale o per un'altra affezione della stessa specie; oppure b) in mancanza di un medicinale di cui alla lettera a): con il medicinale ritenuto più idoneo dal medico veterinario".

**Si è espresso a favore della richiesta della Fnovi il 92,13% dei veterinari.**

## VIA L'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

DLgs 158/06 e trattamenti zootecnici e terapeutici: la legislazione italiana prevede l'obbligo di comunicazione da parte del veterinario di tali trattamenti entro tre giorni. Di tale obbligo non esiste traccia nella legislazione europea. Le aziende che fanno uso di queste sostanze devono detenere un registro speciale e sono dunque note alle Asl che le possono ispezionare. La Fnovi chiede di abolire tale obbligo. **Si è espresso a favore della richiesta della Fnovi l'85,06% dei veterinari.**

## VIA L'OBBLIGO DI CERTIFICAZIONE

Le nuove Direttive non prevedono più la certificazione veterinaria libero-professionale obbligatoria per animali inviati nei macelli entro 90 giorni dal trattamento. La stessa Direttiva europea che prevedeva questo obbligo, e che era recepita con il DLgs 336/99, è stata abrogata. Il DLgs 158/06 di recepimento delle nuove direttive invece ha mantenuto questo obbligo per il veterinario abrogato a livello europeo. La Fnovi chiede l'adeguamento alla normativa comunitaria con abrogazione dell'obbligo di certificazione veterinaria per animali inviati nei macelli entro 90 giorni dal trattamento. **Si è espresso a favore della richiesta della Fnovi il 78,82% dei veterinari.** ●



ENTI DI CERTIFICAZIONE E QUALITÀ

# Accredia ha solo un anno ma è già grande

Designato ente unico italiano di accreditamento dal gennaio del 2010, Accredia è entrato presto nel vivo dei suoi compiti e ha moltiplicato le attività.

di Anna Maria Fausta Marino  
*Izs della Sicilia*

**F**ilippo Trifiletti, direttore generale di Accredia, illustra le attività che l'ente ha condotto nel 2010 e le prospettive future. Dall'esito positivo della visita di *full evaluation* dell'EA (European Cooperation for Accreditation), alle anticipazioni sulla riorganizzazione interna, Trifiletti ci fa conoscere sempre più da vicino l'ente italiano di accreditamento (cfr. 30giorni, gennaio 2010).

**Anna Maria Fausta Marino - A**

**distanza di un anno dalla designazione di Accredia quale ente italiano di accreditamento, quali importanti eventi ne hanno caratterizzato la vita nel corso del 2010?**

**Filippo Trifiletti** - È stato un anno di grandi novità. L'inizio, con la bella notizia della designazione governativa, ci ha indicato ben chiari gli obiettivi: coinvolgere le altre strutture di accredi-

*Filippo Trifiletti, il quarto da sinistra, durante una riunione del Comitato per l'attività di accreditamento.*

tamento, per soddisfare le prescrizioni del Governo. Il primo semestre è stato perciò dedicato al raggiungimento delle intese con l'Inrim e l'Istituto Superiore di Sanità, che hanno reso possibile, dal 1 luglio, la piena attivazione dei due nuovi dipartimenti (per i laboratori di taratura, e per i laboratori di prova operanti per la sicurezza degli alimenti). L'ente, dunque, appena nato, si è trovato nella condizione di "moltiplicare" le attività. Il successivo assestamento non è stato privo di difficoltà, specie per l'allineamento delle procedure e dei regolamenti tecnici, utilizzati in precedenza da Orl e l'ex Sinal. Il tutto con la necessità di agire sollecitamente, da un lato, per soddisfare le giuste aspettative dei laboratori; dall'altro, per prepararci alla visita di *full assessment* che l'EA aveva programmato a dicembre. In tutto questo, è stato un elemento di grande soddisfazione raggiungere, ad ottobre, la via libera dell'EA per la firma degli accordi multilaterali di mutuo riconoscimento, per il settore della taratura, permettendo così all'ente di coprire tutti gli schemi internazionalmente riconosciuti.

**A.M.F.M. - L'Ente è divenuto anche garante finale della qualità del made in Italy alimentare, infatti gli organismi di certificazione per il rilascio dei marchi Bio Dop, Igp, Stg, Doc, Docg e Igt potranno essere autorizzati ad operare dal Mipaaf solo dopo aver ottenuto l'accREDITAMENTO di Accredia. Ciò rappresenterà una garanzia ulteriore per il successo e la commercializzazione delle produzioni tipiche e biologiche nazionali?**

**F. T.** - Contiamo di dare il nostro



contributo per affermare la correttezza degli operatori del sistema di controllo e, di conseguenza, le garanzie di qualità delle nostre produzioni.

**A.M.F.M. - Avete promosso numerose attività di formazione e culturali aprendovi all'esterno e diffondendo la cultura dell'accreditamento anche tra un pubblico non sempre strettamente addetto ai lavori. Continuerete così anche per il futuro?**

**F. T. -** Vogliamo sviluppare la conoscenza di Accredia e, soprattutto, far conoscere a tutti gli addetti ai lavori - in primis le amministrazioni pubbliche - i vantaggi dell'accreditamento, sia per i laboratori, che per le organizzazioni che ricorrono a servizi di certificazione od ispezione. Gli investimenti in formazione fanno parte di un più ampio piano di comunicazione, ed hanno lo scopo, non trascurabile, di migliorare la qualificazione degli ispettori, e la conoscenza, da parte dei soggetti accreditati, delle procedure e del valore della nostra opera.

**A.M.F.M. - Gira voce nell'ambiente dei laboratori accreditati che l'organizzazione attuale di Accredia sta subendo delle modifiche che riguardano in particolare il Dipartimento Laboratori di prova per la Sicurezza degli Alimenti. È vero?**

**F. T. -** Il dipartimento, com'è noto, è stato impostato e gestito d'intesa con l'Istituto Superiore di Sanità. In base alla convenzione siglata la scorsa estate, abbiamo disciplinato l'impiego di risorse e personale, da parte di entrambi i soggetti. Da ultimo,

abbiamo affrontato, con lo stesso Istituto la questione della distinzione dei ruoli, necessaria per la massima trasparenza dei processi di accreditamento e richiesta dal Ministero della Salute. Abbiamo perciò concordato alcune modifiche. La più rilevante, realizzatasi lo scorso mese, consiste nell'avvicendamento per la responsabilità del dipartimento; ho assunto *ad interim* la responsabilità, in attesa di soluzioni più stabili. Desidero al riguardo ringraziare la dottoressa Rosa Draisci, per l'impegno profuso, la professionalità dimostrata e la sensibilità con la quale ha preso parte a queste modifiche.

**A.M.F.M. - Complimenti e in bocca al lupo per questo Suo recente ed ulteriore incarico! Vuole illustrare anche quale sarà adesso, il nuovo ruolo che competerà all'ORL, nell'ambito di questa ridistribuzione delle responsabilità?**

**F. T. -** L'esperienza accumulata nella fondazione e nello sviluppo dell'Orl sarà preziosa per le ulteriori attività di Accredia. Contiamo di poter fare affidamento su queste risorse, in altre forme, che stiamo concordando. Più in generale, è nostro intendimento partecipare alla costruzione di un circuito virtuoso, che coinvolga il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni e gli Istituti Zooprofilattici, per assicurare alla rete dei controlli pubblici sugli alimenti il massimo grado di affidabilità ed efficienza.

**A.M.F.M. - Può anticipare qualcosa di più sul coinvolgimento degli IZS per la defini-**

**zione di queste nuove attività riferite ai controlli pubblici sugli alimenti?**

**F. T. -** Faccio un esempio concreto. Il metodo della partecipazione è connaturato al processo di definizione delle normative standardizzate e, di riflesso, dell'attività di accreditamento. C'è un dibattito in corso, che ha coinvolto efficacemente gli Istituti, sul modo in cui Accredia avvierà l'accreditamento per scopo flessibile, relativamente ai laboratori.

Con lo scopo flessibile, i laboratori verranno maggiormente responsabilizzati e, tra l'altro, si potrà agire in modo più efficace, nel fronteggiare le varie emergenze alimentari che ogni tanto si presentano; si pensi al recentissimo caso delle diossine nei mangimi. Anche per questo, il Ministero della Salute, che ci segue con grande attenzione, sta intervenendo, a mio parere, in modo eccellente.

**A.M.F.M. - 2010: anno di traguardi e successi per Accredia, dunque. Cosa riserva ora, l'agenda del 2011?**

**F. T. -** Nell'immediato, siamo alle prese con l'affinamento e la gestione delle azioni correttive, da definire per i rilievi espressi da EA. Tutti i dipartimenti, ed in particolare due avviati nel 2010, dovranno assestarsi e migliorare ulteriormente, sia nel rapporto con i soggetti interessati, che per la massima qualificazione, da garantire alle certificazioni ed alle attività dei laboratori. Grande impegno sarà rivolto anche alle attività di comunicazione, e per questo ringrazio la Vostra rivista per l'interesse e la cortesia che sempre ci dimostra. ●

di Donatella Loni

Consigliere Fnovi

Statutory body working group, Fve

**U**na Tunisia non ancora sconvolta dai drammatici fatti d'inizio anno ha ospitato a dicembre la prima conferenza globale sulla legislazione veterinaria. A Djerba, l'Organizzazione internazionale delle epizootie (per tutti ormai l'organizzazione mondiale della sanità veterinaria) ha individuato nella legislazione la chiave di volta per il buon governo dei sistemi veterinari. Ancor prima di verificare le *performance*, l'Oie parte dal presupposto che senza norme adeguate non ci possa essere né efficacia né efficienza. Se si alza lo sguardo sulla salute pubblica globalizzata, le leggi della veterinaria appaiono invecchiate in molti Paesi. Per uno sforzo di modernizzazione, l'Oie ha quindi messo a punto, fin dal 2008, delle linee guida sui principi essenziali che dovrebbero informare la legislazione di ogni sistema veterinario. Fra questi troviamo il "controllo" della professione veterinaria, inteso come gestione istituzionale da parte di un *veterinary statutory body*, un organismo presente in tutti i Paesi europei (e non solo) e che, nei Paesi latini si chiama Ordine.

Su scala internazionale (140 i Paesi presenti alla conferenza), il ruolo dello statutory body non è in discussione e nessuno si sogna di tacciarlo di corporativismo. Semmai, le linee guida dell'Oie incoraggiano a delegare all'Ordine poteri di organizzazione dei sistemi professionali, di individuazione di funzionamento

1° CONFERENZA SULLA LEGISLAZIONE VETERINARIA

## L'Oie punta al rafforzamento dell'Ordine

Una gestione istituzionale sempre più delegata e responsabilizzata. Lo Statutory Body è il soggetto di congiunzione tra la veterinaria pubblica e privata. L'Ordine si presenta al Legislatore come un solo corpo professionale.



Il Direttore Oie Bernard Vallat (a destra) e il rappresentante del Bhutan. Ad oggi l'Oie conta 178 paesi membri.

e responsabilità del corpo professionale (l'insieme degli iscritti con abilitazione, ma anche dei *para-professionali*) e poteri disciplinari. Dal suo punto di vista, l'Oie vede nello statutory body, un organo di garanzia per

il rispetto dei suoi standard sia da parte dei sistemi veterinari che della veterinaria privata. Per la Fnovi, che da tempo lavora nello *Statutory bodies working group* della Fve, si tratta di un aspetto innovatore e di consoli-

damento legislativo. In Italia, il suo ruolo di ausiliario dello Stato è pacifico sulla carta, ma nei fatti è poco praticato, quando non addirittura opinato. Per l'Oie invece la presenza di un ordinamento professionale veterinario è "crucial". Consapevole di questo ruolo, la Fve ha già prodotto un Codice di Buone Pratiche e un Codice di Condotta che si riflettono nella vigente deontologia veterinaria italiana.

Stando agli esperti di legislazione intervenuti a Djerba, il veterinary statutory body dovrebbe sempre più assumere il volto di una autorità autonoma, con compiti regolatori per aumentare lo standard delle competenze professionali e il comportamento etico-deontologico ma anche nel consolidare la "fede pubblica" nei sistemi veterinari, pubblici e privati, rendendoli credibili, in quanto fondati su standard etici il più possibile elevati, con particolare riguardo ai compiti certificativi che il Terrestrial Animal Health Code (Oie Tahc) vuole siano basati su principi di integrità professionale. L'Oie vede nel veterinario privato "un ponte" fra i servizi veterinari dello Stato e la cura degli animali per innalzarne la salute e per la sorveglianza di malattie e zoonosi. Il che risulta particolarmente evidente nella figura del veterinario aziendale (designated veterinarian), ma è del resto codificato nella Direttiva 36/2005 sul riconoscimento delle qualifiche professionali. Qui la Commissione Europea definisce la nostra come "una professione liberale tramite la quale tutti i veterinari erogano servizi intellettuali nell'interesse del cliente e

del pubblico". Di questa importante Direttiva si è occupato il Working Group della Fve realizzando un documento critico che mette in luce come in alcuni paesi il veterinario iscritto all'Ordine sia solo il veterinario pratico e non quello che esercita in altri settori (ad esempio commerciali) che comunque impattano sulla salute pubblica e la sicurezza dei consumatori.

Guardando invece alla professione come ad un unico insieme, i codici dell'Oie vedono nell'Ordine l'organismo in grado di stabilire il raccordo fra veterinario pubblico e privato, perché ciò che più conta è che ogni paese possa trarre il massimo vantaggio da tutti i settori della professione e da tutti i soggetti con il titolo e l'abilitazione di medico veterinario. ●

#### STATUTORY BODIES WORKING GROUP

Il compito dello Statutory Bodies Working Group è di supportare la FVE nell'adozione di una posizione unitaria sull'ordinamento della professione veterinaria in Europa, coerente con le raccomandazioni internazionali, in particolare dell'Oie, e di aiuto ai Legislatori nazionali nel regolamentare i servizi veterinari e la professione privata.

Il gruppo si è formato nel 2010 ed è così composto: Stephen Ware (FVE Board - Chair), Christian Rondeau (FR), Donatella Loni (IT), Solfrid Amdal (NO), Valerie Beatty (IE), Damyan Iliev (BG), Veronique Bellemain (EASVO, FR), Joost van Herthen (NL).



*Donatella Loni e Bernard Vallat a Djerba alla prima conferenza dell'Oie sulla legislazione veterinaria.*



TELEFONIA E INFORMAZIONE HI TECH

# Fnovi Mobile: l'attualità veterinaria in un touch

Prima applicazione veterinaria per smartphone. Le notizie della Federazione arrivano sui telefoni con sistema operativo Android di Google e sugli iPhone. Fnovi *Mobile* è una *app* gratuita per tenersi sempre aggiornati sulle attività e le comunicazioni di Via del Tritone.



a cura dell'Ufficio  
Stampa Fnovi

**D**'ora in poi, l'attualità della Fnovi si leggerà anche sul telefono. Per essere sempre informati sulle attività della Federazione basterà scaricare ed installare gratuitamente l'applicazione Fnovi *Mobile*. Il logo azzurro sul display del nostro smartphone si aprirà su news e documenti con un touch. Gli aggiornamenti, ripresi direttamente dalla home di

www.fnovi.it, saranno accessibili ovunque sfruttando una connessione internet e un browser. Anche al largo pubblico.

Prima assoluta ad averci pensato fra tutte le Federazioni ordinarie sanitarie, la Fnovi ha realizzato un applicativo mobile specifico per dispositivi Android e iPhone, completamente dedicato alla pubblicazione di contenuti editoriali veterinari. Questa soluzione si basa su un software personalizzato, fra quelli realizzati da Android Market e Apple Store,

che consente una consultazione agile e dinamica delle notizie. In Italia, Android di Google è preinstallato in più di cento marche di telefonia mobile, mentre l'iPhone tocca il milione di utenti sfruttando un sistema di trasmissione delle informazioni che si sta diffondendo a grande velocità.

Tutti comunicano, anche i medici veterinari. Ma c'è una profonda differenza tra una comunicazione spontanea ed una gestita consapevolmente e con disponibilità di mezzi per garantirne l'accesso. Una comunicazione accessibile, gratuita ed efficace, è utile ai professionisti e facilita il compito di tenersi aggiornati (art. 16 del Codice Deontologico del Medico Veterinario). Questa è anche la via per far conoscere le attività professionali al pubblico, al fine di migliorare la consapevolezza dei cittadini rispetto al nostro ruolo e alle nostre funzioni. ●

# Liti con i medici veterinari e mediazione

Anche le controversie civili fra medico veterinario e cliente potranno risolversi secondo le nuove regole della conciliazione. Dal 2011 l'istituto della mediazione offrirà tempi e modi più rapidi per gestire le liti senza andare in Tribunale. Per l'Ordine professionale è l'occasione di dimostrare il ruolo di organo ausiliario dello Stato.



di Maria Giovanna Trombetta  
Avvocato Fnovi

**D**al 20 marzo 2011 non sarà più possibile rivolgersi direttamente alla magistratura per le controversie civili in materia di responsabilità medica se prima non si è cercato di arrivare ad una conciliazione. Nel caso in cui le parti si presentassero davanti al giudice senza essere prima passati per il tentativo di mediazione, **sarà il giudice stesso ad assegnare loro l'obbligo di presentare la domanda entro 15 giorni.** Il giudice potrà invitare alla conciliazione anche in sede di giudizio di appello. Sono queste le novità introdotte

dal **decreto legislativo n. 28/2010**, che attua quanto disposto dall'art. 60 della Legge n. 69/2009 sulla mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, **con l'obiettivo di esaurire in tempi rapidi il crescente numero di controversie civili.** Il provvedimento stabilisce, infatti, che il tentativo di conciliazione non potrà superare i 4 mesi a partire dalla data del deposito della domanda. Un ruolo fondamentale è assegnato agli **organismi di mediazione** e, di conseguenza, ai mediatori. È previsto che **le procedure di mediazione potranno essere gestite solo dagli organismi pubblici e privati iscritti ad un apposito registro presso il Ministero della Giustizia. I mediatori** invece (che dovranno

isciversi alle liste degli organismi accreditati al registro), **dovranno aver frequentato e superato un apposito percorso formativo erogato da enti di formazione accreditati dal ministero della Giustizia.**

Il mediatore incaricato si occuperà di valutare il caso e di formulare alle parti una proposta di accordo (per iscritto) che le parti dovranno comunicare di accettare o rifiutare (sempre per iscritto) **entro 7 giorni, oltre i quali la proposta si considererà automaticamente rifiutata.** Se l'accordo si concluderà positivamente, il verbale, dopo essere stato sottoscritto dalle parti e dal mediatore, diverrà vincolante e, una volta omologato con decreto dal Presidente del Tribunale a cui l'organismo conciliatore fa riferimento, diventerà

esecutivo.

L'entrata in vigore dell'obbligatorietà del tentativo di conciliazione, pone ed impone una serie di riflessioni. Soprattutto richiede un atto di **coraggio da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo gestionale delle questioni di malpractice**, quindi medici, cittadini, avvocati e assicurazioni, per non far fallire la riforma come, di fatto, si può dire sia avvenuto per la conciliazione giuslavoristica.

La figura ed il ruolo del medico sono investiti ormai da tempo dal grande cambiamento che ha caratterizzato negli ultimi anni l'universo della sanità italiana e che risponde a dinamiche di lungo periodo causate dalla modificazione del tessuto sociale del nostro Paese. L'innalzamento culturale ha infatti consentito la diffusione di livelli di competenza crescente; un *know how* sanitario che peraltro va ogni giorno arricchendosi grazie al progressivo aumento dello spazio dedicato alle informazioni sulla salute.

Si tratta di un processo che non può che impattare anche sulla figura del medico e sulle modalità di relazione con esso. **I medici vedono quindi mutare il perimetro delle relazioni con i loro assistiti che chiedono uno scambio più complesso e articolato di tipo quasi contrattuale**, giocato su un piano di maggiore equilibrio. Una richiesta che configura un bisogno di confronto dialettico con il medico, che può sfociare in forme di controllo e negazione dell'autorevolezza del suo sapere professionale.

Deve evidenziarsi un progressivo, anche se spesso ingiustificato, logoramento del legame di fiducia

dei cittadini nei confronti del medico e delle strutture sanitarie e sovente ci si trova di fronte ad **un modello di relazione medico-paziente che sembra aver in qualche modo perduto le coordinate**.

Sia ai medici che ai pazienti viene quindi richiesto uno scatto verso una migliore comprensione reciproca ed ai primi in particolare la piena accettazione di **un mo-**

**dello di relazione da pari a pari**, corrispondente al perseguimento del comune obiettivo strategico della salute.

La previsione che anche i Consigli degli Ordini professionali potranno istituire i suddetti organismi di mediazione, avvalendosi del proprio personale e dei propri locali, segna un punto importante a favore del mondo professionale. ●

### LO STUDIO PROFESSIONALE PARIFICATO ALLA DIMORA PRIVATA

Non commette reato il professionista che mette alla porta il cliente che, dopo una discussione, si trattiene a studio contro la sua volontà. Lo ha affermato la Corte di Cassazione che, con la sentenza numero 3014 del 27 gennaio u.s., ha annullato con rinvio la condanna emessa dalla Corte d'Appello di Torino nei confronti di un professionista che aveva letteralmente sbattuto fuori dalla porta una cliente che si tratteneva a studio contro la sua volontà. La donna, che aveva urtato contro la porta, lo aveva denunciato per lesioni personali e il professionista aveva incassato una condanna in primo e in secondo grado. A ribaltare completamente il verdetto ci ha pensato la Cassazione che ha annullato con rinvio ai giudici torinesi la condanna, mettendo sullo stesso piano la tutela dello studio rispetto alla privata dimora.



**Titolo:** Aggiornamenti in medicina veterinaria: un caso di patologia gastroenterica nel gatto

**Autore:** Dott. Laura Torriani, Medico Veterinario, Specializzazione in Clinica dei Piccoli animali

**Settore professionale:** clinica degli animali da compagnia

**Disciplina:** radiologia, clinica medica

**Obiettivo formativo:** sanità animale

**Metodologia:** Formazione a distanza - *problem based learning*

**Ecm:** 1 credito per medici veterinari

**Scadenza:** 31 dicembre 2011

**Invio risposte:** dal 15 febbraio 2011

**Dotazione minima:** 30giorni, telefono cellulare.

**Codice identificativo del corso:** 3468

AGGIORNAMENTI IN MEDICINA VETERINARIA

# Un caso di patologia gastroenterica nel gatto

Prima esercitazione del percorso di *problem based learning* realizzato dalla Fnovi, in collaborazione con il Centro di referenza per la formazione in sanità pubblica veterinaria dell'Izslr

## ANAMNESI

Il caso qui esposto riguarda un gatto europeo, pelo corto, maschio castrato di anni 8, con possibilità di accesso all'esterno sia in città (Milano) sia nel luogo di villeggia-

tura (Corsica), in buono stato di nutrizione. Proflassi vaccinali eseguite correttamente compresa l'antirabbica per l'espatrio. Nessun trattamento per endoparassiti riportato negli ultimi anni, né esami coprologici effettuati.

Inviato da colleghi per recidiva di prolasso rettale già trattato in sedazione con semplice riposizionamento senza laparotomia due giorni prima. La raccolta anamnestica personale indica nei mesi precedenti ripetuti episodi di diarrea a volte accompagnata da ematochezia che si sono risolti in breve con una terapia sintomatica e in un caso con l'aggiunta di terapia antibiotica (amoxicillina/ac. clavulanico). Non è stato rilevato vomito e non sono stati eseguiti esami ematologici, parassitologici, né di diagnostica per immagini.

## VISITA CLINICA

Alla visita il soggetto non è febbrile, lo stato del sensorio è vigile, è presente una moderata algia e difesa alla palpazione addominale, durante la quale si identifica apparentemente la presenza di feci eccessive, ed è rilevabile un prolasso di una massa tondeggiate dal retto di circa 1 cm, che si presenta arrossata e con tracce ematiche. Non si riscontrano ulteriori



"SARA", FOTO FLICK DI FORASTICO

problemi. L'introduzione del termometro lateralmente al prolasso per la rilevazione della temperatura avviene senza difficoltà.

Si decide di effettuare una radiografia diretta per valutare l'addome (fig. 1). Si esegue un'unica proiezione laterale in decubito destro in quanto il posizionamento in

decubito dorsale è reso difficoltoso dalle reazioni dell'animale che inizia a mostrare segni di stress.

Si decide di procedere con una ulteriore indagine radiografica con mezzo di contrasto, in questo caso si sceglie di utilizzare aria (pneumocolon) sia per la facilità e rapidità di esecuzione sia per evitare interferenze o complicanze di un possibile successivo intervento chirurgico. L'impiego di un mezzo di contrasto negativo permette poi a livello del colon di identificare meglio il materiale fecale eventualmente presente e di differenziarlo nella maggior parte dei casi da masse di tessuto molle.

Anche l'inserimento della sonda per la contrastografia non incontra ostacoli e l'introduzione di aria (soggetto sedato) non distende il viscere che resta apparentemente limitato ad una porzione di circa metà della lunghezza normale del colon discendente, ad ulteriore conferma del sospetto diagnostico.

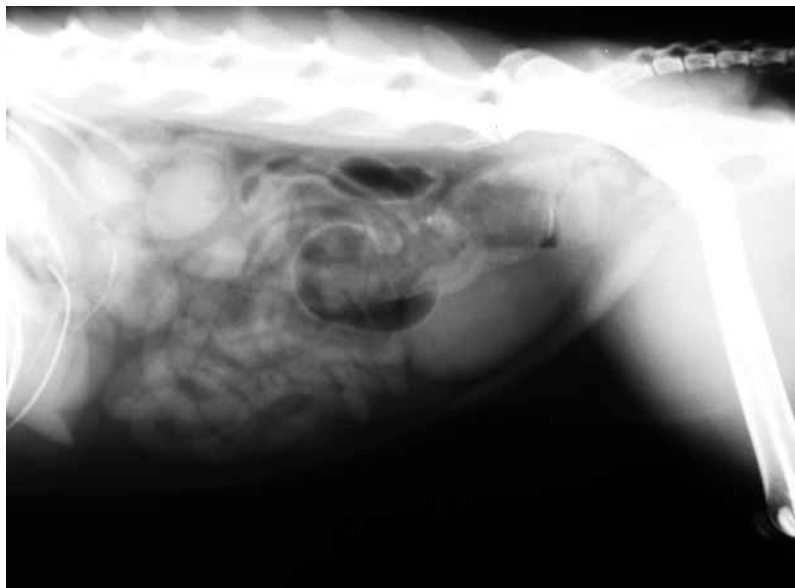


Fig. 1 - Radiografia in proiezione laterale decubito destro, visibile parzialmente il colon con materiale endoluminale di origine dubbia.



Fig. 2 - Radiografia in sedazione con pneumocolon, si evidenzia meglio la mancata visibilità del decorso completo del viscere che pare arrestarsi a circa metà del colon discendente, e anche la sonda stessa non procede oltre una certa distanza.

## VALUTAZIONE RADIOGRAFICA DELL'ADDOME DEL GATTO

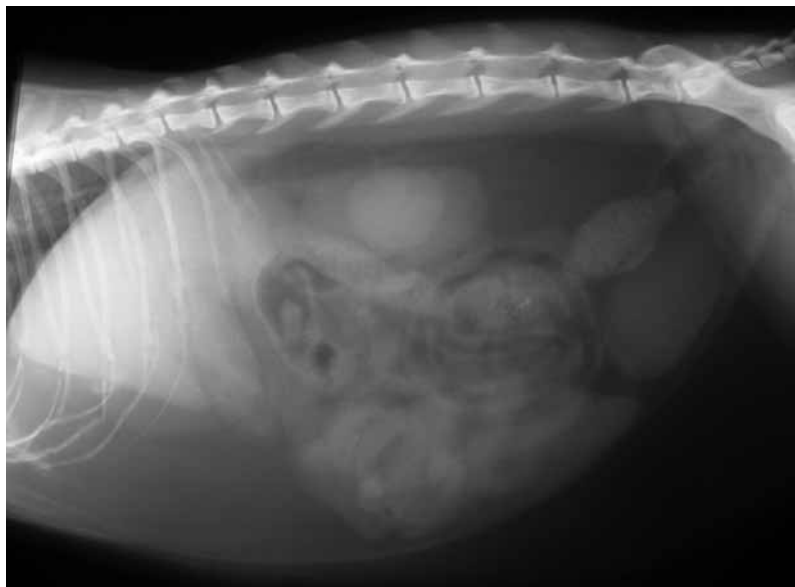
L'esame radiografico dell'addome del gatto non differisce dalle classiche modalità di analisi di qualsiasi studio radiografico.

In linea di massima sarebbero sempre necessarie per una indagine completa le due proiezioni ortogonali classiche, laterale e sagittale, scegliendo per la proiezione laterale il decubito preferito (destro o sinistro), ma mantenendo costante la scelta personale in modo da non introdurre una ulteriore variabile che complicherebbe gli automatismi che si ac-

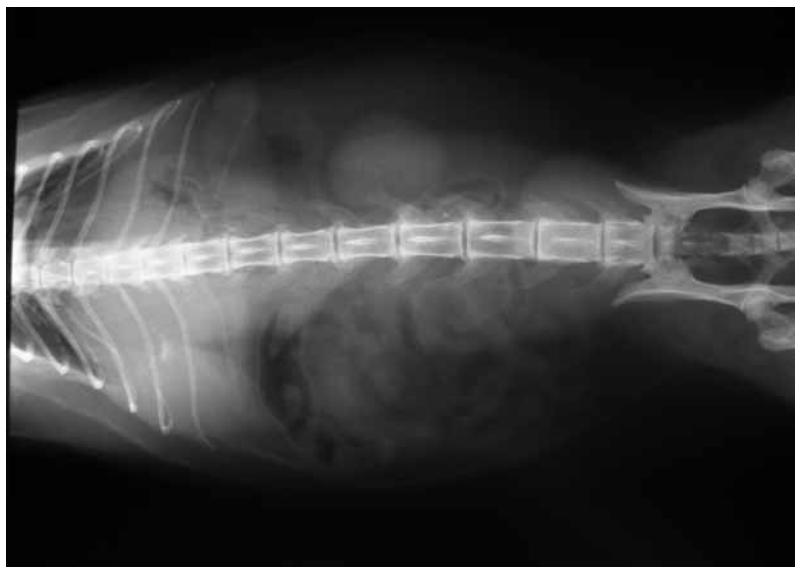
quisiscono spontaneamente nelle valutazioni radiografiche.

La proiezione sagittale invece ri-

chiede costantemente il decubito dorsale, posizione però non ben tollerata da tutti i felini e che



*Fig. 3 - Proiezione laterale, splenomegalia conseguente a sedazione, visibile nella regione epatica una piccola zona radiopaca localizzata probabilmente nella colecisti.*



*Fig. 4 - Proiezione sagittale in decubito dorsale, lo stato di adiposità agisce da mezzo di contrasto spontaneo e permette la visualizzazione quasi perfetta dei lobi epatici; anche qui è evidente la regione della colecisti con il materiale radiopaco. Notare che la porzione pilorica dello stomaco è sovrapposta alla colonna vertebrale, normale caratteristica dello stomaco in questa specie.*

spesso evoca risposte negative di difesa e divincolamento, per cui in situazioni di eccessiva difficoltà si può decidere di effettuare il solo decubito laterale soprattutto se dall'unica proiezione eseguibile è possibile, almeno parzialmente, ottenere una diagnosi presuntiva attendibile. In caso di effettiva necessità, se le condizioni cliniche del soggetto lo permettono, si procede con una leggera sedazione per ottenere la proiezione desiderata.

Lo stato di nutrizione di eccesso ponderale (body score di 4 o 5) è un fattore facilitante la lettura radiografica dato che il diverso peso specifico del grasso e la rispettiva radiopacità comparata con i visceri solidi o cavi permette l'identificazione di quasi tutte le strutture addominali potenzialmente evidenziabili in una radiografia, mentre i radiogrammi di animali in condizioni scadenti e molto magri o con versamenti risultano più difficili da interpretare.

A scopo di esercitazione suggeriamo di valutare accuratamente le radiografie di fig. 3 e 4 di un gatto decisamente sovrappeso (facile!) per l'identificazione, se possibile, dei visceri elencati nella tabella e per un confronto con le fig. 1 e 2 relativamente al decorso del colon. Anche in questo animale sono presenti alcune "anomalie" reperite accidentalmente (studio di controllo in soggetto asintomatico).

## BIBLIOGRAFIA SUGGERITA

Guilford W.G., Strombeck D.R.: Miscellaneous disorders of the bowel, abdomen and anorectum in Guilford W.G., Center S.A., Strombeck D.R. et al. Strombeck's Small Animal Gastroenterology, 3rd ed, W.B. Saunders

La tabella riporta l'elenco completo dei visceri addominali esplorabili e la relativa "facilità" di visualizzazione diretta o con l'ausilio di mezzi di contrasto.

VISCERI ADDOMINALI ESPLORABILI - VISUALIZZAZIONE -

STRUTTURA	VISIBILE			
	COSTANTEMENTE	SALTUARIAMENTE	IN CASO DI PATOLOGIA	CON MEZZO DI CONTRASTO
<b>Stomaco</b>	+		++	++
<b>Intestino tenue</b>	+		++	++
<b>Ceco e valvola ileocecale</b>		+	+	+
<b>Colon</b>	+		++	+++
<b>Retto</b>		+	+	+
<b>Fegato</b>	+		++	++
<b>Cistifellea e vie biliari</b>		+	++	+
<b>Pancreas</b>			+/-	
<b>Milza</b>	+		++	
<b>Reni</b>	+		++	+++
<b>Ureteri</b>		+	+	+++
<b>Vescica</b>	+		+/-	+++
<b>Uretra</b>		+	+	++
<b>Prostata</b>	+		++	++ (dotti)
<b>Ovaie (testicolo ritenuto)</b>			+	
<b>Utero</b>		+	++	+
<b>Surrene</b>			+	+ (arteriografia)
<b>Vascolare</b>			+	+
<b>Omento/legamenti</b>		+	+	+
<b>Depositi adiposi</b>	+		+	
<b>Linfonodi e sistema linfatico</b>		+	++	++
<b>Peritoneo</b>		+	++	++

(+) = sì; (++) = miglioramento della visualizzazione; (++++) = indicazione specifica alle contrastografie; (+/-) = risposta non costante: Da: L. Torriani, "RX Tricks", Ed. Belvedere, 2009

Philadelphia 1996.  
 Washabau R.J., Holt D.E.: Diseases of the large intestine, in S. J. Ettinger, E. C. Feldman: Textbook of Veterinary Internal Medicine, 6<sup>th</sup> ed, Elsevier Saunders 2005.  
 R. L. Burk, D. A. Feeney: Small Animal Radiology and Ultrasonography, a diagnostic atlas and text, 3<sup>rd</sup> ed, Saunders 2003.  
 Demetriou JL, Welsh EM. Rectal prolapse of an ileocaecal neoplasm associated with intussusception in a cat. J Feline Med Surg. 1999 Dec;1(4):253-6.  
 Armbrust LJ, Biller DS, Hoskinson JJ. Case examples demonstrating the clinical utility of obtaining both right and left lateral abdominal radiographs in small animals. J Am Anim Hosp Assoc. 2000 Nov-Dec;36(6):531-6. Review.

Adams WM, Sisterman LA, Klauer JM, Kirby BM, Lin TL. Association of intestinal disorders in cats with findings of abdominal radiography. J Am Vet Med Assoc. 2010 Apr 15;236(8):880-6.  
 Baez JL, Hendrick MJ, Walker LM, Washabau RJ. Radiographic, ultrasonographic, and endoscopic findings in cats with inflammatory bowel disease of the stomach and small intestine: 33 cases (1990-1997). J Am Vet Med Assoc. 1999 Aug; 215(3):349-54.  
 Cave NJ. Chronic inflammatory disorders of the gastrointestinal tract of companion animals. N Z Vet J. 2003 Dec;51(6):262-74.  
 Levitt L, Bauer MS. Intussusception in dogs and cats: A review of 36 cases. Can Vet J. 1992 Oct; 33(10):660-4.  
 Schwandt CS. Low-grade or benign intestinal tumours contribute to intussusception: a report on one feline and two canine cases. J Small Anim Pract. 2008 Dec;49(12):651-4.

Vogel L, Van der Lubben M, te Lintelo EG, Bekker CP, Geerts T, Schuijff LS, Grinwis GC, Egberink HF, Rottier PJ. Pathogenic characteristics of persistent feline enteric coronavirus infection in cats. Vet Res. 2010 Sep-Oct; 41(5):71.  
 Adams WM, Sisterman LA, Klauer JM, Kirby BM, Lin TL. Association of intestinal disorders in cats with findings of abdominal radiography. J Am Vet Med Assoc. 2010 Apr 15;236(8):880-6.  
 C. Farrow, R. Green, M. Shively: Radiology of the Cat; Mosby, Missouri 1994.  
<http://www.walthamusa.com/articles/F-GI-LgInt.pdf> ●

**Titolo:** Un caso di patologia gastroenterica nel gatto  
**Autore:** Dott. Laura Torriani, Medico Veterinario,  
 Specializzata in clinica degli animali da compagnia

**QUESTIONARIO**

**A) A tuo giudizio le radiografie eseguite:**

- 1) sono normali
- 2) indicano un fecaloma
- 3) non sono sufficienti ad emettere una ipotesi diagnostica
- 4) indicano con una discreta attendibilità una specifica patologia

**B) A tuo giudizio quali sono le possibili eziologie di un prolasso in un gatto adulto:**

- 1) patologia infiammatoria/infiltrativa non neoplastica
- 2) patologia neoplastica o granulomatosa localizzata o generalizzata
- 3) infestazione parassitaria
- 4) occlusione da corpo estraneo

**C) Come alternativa diagnostica allo studio con mezzo di contrasto trasparente quali altre indagini potresti decidere di effettuare:**

- 1) radiografia con mezzo opaco
- 2) esame ecografico dell'addome

- 3) colonscopia
- 4) una qualsiasi delle precedenti indagini proposte in base alla proprie abilità

**D) Quali esami di laboratorio ritieni potenzialmente utili a scopo diagnostico e prognostico:**

- 1) esame coprologico
- 2) test FIV FeLV e Coronavirus
- 3) emocromocitometrico e profilo biochimico
- 4) citologia e istologia colo-rettale

**E) In base ai dati rilevati nel corso della visita e dei risultati degli esami collaterali condotti, qual è la tua diagnosi?**

- 1) prolasso semplice del retto
- 2) intussuscezione ceco-colica
- 3) prolasso di masse peduncolate o fisse dell'ultimo tratto del colon/retto
- 4) prolasso di visceri addominali per lacerazioni della parete rettale

**QUESTIONARIO DI GRADIMENTO**

1	Come valuta la rilevanza degli argomenti trattati	1	2	3	4	5
2	Come valuta la qualità educativa di questo evento	1	2	3	4	5
3	Come valuta la utilità di questo evento per la sua formazione	1	2	3	4	5
4	Il tempo che ha dedicato ad acquisire le informazioni contenute in questo programma di autoformazione. È stato	1	2	3	4	5
5	Ritiene che nel programma ci siano riferimenti, indicazioni e/o informazioni non equilibrate o non corrette per influenza dello sponsor o altri interessi	1	2	3	4	5
6	Come valuta il sistema formativo nel suo complesso?	1	2	3	4	5
7	Come valuta le informazioni ricevute per iscriversi	1	2	3	4	5
8	Come valuta il materiale didattico	1	2	3	4	5
9	Il sistema di iscrizione al corso le ha creato problemi	1	0			
10	Il sistema di risposta al questionario le ha creato problemi	1	0			
11	La complessità dell'evento le ha creato problemi	1	0			
12	Gli stessi problemi l'hanno spinto ad abbandonare il corso?	1	0			
13	Se dovessero essere organizzati altri percorsi di autoformazione sarebbe interessato a parteciparvi?	1	0			

**Domanda 1**

- 1 Non rilevante
- 2 Poco rilevante
- 3 Abbastanza rilevante
- 4 Rilevante
- 5 Molto rilevante

**Domanda 2**

- 1 Insufficiente
- 2 Poco sufficiente
- 3 Abbastanza sufficiente
- 4 Sufficiente
- 5 Eccellente

**Domanda 3**

- 1 Insufficiente
- 2 Poco utile
- 3 Abbastanza utile
- 4 Utile
- 5 Molto utile

**Domanda 4**

- 1 Molto inferiore
- 2 Poco inferiore
- 3 Uguale al previsto
- 4 Poco superiore
- 5 Molto superiore

**Domanda 5**

- 1 Non rilevante
- 2 Poco rilevante
- 3 Abbastanza rilevante
- 4 Rilevante
- 5 Molto rilevante

**Domanda 6/7/8**

- 1 Scarsa
- 2 Poco soddisfacente
- 3 Abbastanza soddisfacente
- 4 Molto soddisfacente
- 5 Eccellente

**Domanda da 9- a 13**

- 1 Sì
- 0 No



di Erika Ester Vergerio  
e Lina Gatti

Izs della Lombardia e  
dell'Emilia Romagna

METODOLOGIE AVANZATE DI AGGIORNAMENTO

# La formazione basata sul “problem based learning”

**I**l percorso formativo in “problem based learning” realizzato dalla Fnovi, in collaborazione con il Centro di referenza per la formazione in sanità pubblica veterinaria dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, si compone di 10 casi (*problem solving*) in cui il discente si confronterà con la clinica dei piccoli animali, la clinica e l'anatomia patologica dei grossi animali, la legislazione in materia di utilizzo del farmaco veterinario. A ciascun caso corrisponde 1 credito formativo Ecm e, se il discente deciderà di affrontare e risolvere tutti i casi, gli saranno riconosciuti 10 crediti.

30giorni inizia la pubblicazione di 10 casi da risolvere, presentati da altrettanti Colleghi esperti di varie discipline professionali. Ciascun problem è accreditato Ecm, secondo le regole della formazione a distanza. La soluzione c'è, ma non è il vero obiettivo dell'apprendimento.

## STRUTTURA DEL CASO/PROBLEMA

**Problema didattico:** realizzato in modo che il discente disponga di tutte le informazioni necessarie a inquadrare la situazione

**Questionario:** rappresenta il filo conduttore che il discente seguirà nel suo ragionamento per giungere alla soluzione del caso

**Materiale didattico:** nel risolvere il “caso” il discente potrà utilizzare le proprie conoscenze, inoltre disporrà di un certo numero di letture suggerite e di piccoli excursus che gli permetteranno di approfondire.

**Questionario di gradimento**

Qualora, invece, il discente fosse interessato solo ad alcuni dei casi proposti, gli sarà riconosciuto un numero di crediti pari al numero di casi risolti.

## COME PROCEDERE

Nel risolvere il problema consigliamo al discente di procedere nel seguente modo:

1. Leggere con attenzione il contenuto del problema didattico così da individuare le informazioni più importanti
2. Leggere il problema una seconda volta tenendo a portata di mano il questionario
3. Cercare di rispondere al questionario in base a quanto già compreso

4. Definire ciò che va approfondito
5. Approfondire cominciando dalle letture suggerite e poi servendosi di tutte le fonti di informazione a disposizione
6. Definire una soluzione
7. A soluzione raggiunta rispondere al questionario di valutazione e al questionario di gradimento

## TEMPISTICA E SOLUZIONI

Per agevolare il medico veterinario nella gestione del tempo da dedicare alla formazione a distanza, il sistema di valutazione resterà attivo, per tutti (dieci) i casi proposti, fino al 31 dicembre 2011, data ultima per l'invio

dei questionari di valutazione dell'apprendimento e di gradimento. Si consiglia tuttavia di programmare una partecipazione cadenzata, evitando di concentrare le esercitazioni a fine anno, tenuto conto che la disponibilità temporale si riduce progressivamente. Le soluzioni dei 10 casi proposti saranno pubblicate sul numero di dicembre di 30 giorni.

## RILASCIO DEGLI ATTESTATI

Il percorso di apprendimento è stato accreditato nel sistema nazionale Ecm e dà diritto fino a 10 crediti in base al numero di casi risolti dai discenti. Il rilascio degli attestati avverrà alla fine dell'anno sia che il discente risponda via sms sia che risponda online. ●



## COME RISPONDERE AI QUESTIONARI

Per ricevere i crediti il discente dovrà rispondere esattamente almeno all'80% delle domande proposte e compilare il questionario di gradimento. È possibile rispondere sia online, sia via sms.

- **Rispondere on line.** Se il discente sceglierà di rispondere online, accederà al sito [www.formazioneveterinaria.it](http://www.formazioneveterinaria.it), dove sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e compilare la scheda di gradimento.
- **Rispondere via sms.** Se il discente sceglierà di rispondere via sms, invierà un messaggio contenente le risposte al numero: 3202041040. Il messaggio sarà composto:
  - 1) codice identificativo del corso
  - 2) spazio
  - 3) codice fiscale del discente
  - 4) asterisco (\*)
  - 5) numero del caso
  - 6) asterisco (\*)
  - 7) risposte al test di apprendimento intervallate da un cancelletto (#)
  - 8) asterisco (\*)
  - 9) risposte al questionario di gradimento intervallate da un cancelletto (#)
  - 10) invio

**Esempio:**

3468 VRGRST77A65H199P\*1\* 1#2#3#4#1\*1#2#4#5#3#3#5#3#2#1#0#1#0#1

Le risposte dovranno rispettare l'esatta successione delle domande. In sostanza, la prima risposta dovrà corrispondere alla prima domanda e così via. Nel caso in cui il discente non intenda rispondere a una delle domande del questionario dovrà pur sempre inserire un valore 0 (zero) che corrisponderà alla mancata risposta. Ciò sarà notificato attraverso un messaggio sms. Ricordiamo che il discente, qualora non superi il questionario o commetta nella digitazione qualche errore che ne inficia il riconoscimento dal parte del sistema di controllo, dovrà attendere 24 ore prima di poter rispondere nuovamente. Per agevolare la compilazione di quest'ultima e la successiva risposta via sms, è stata realizzata una legenda dove il discente troverà il range di giudizio stabilito per ciascuna domanda e il numero da digitare per rispondere via sms.

**Le soluzioni dei 10 casi proposti saranno pubblicate sul numero di dicembre di 30giorni, in distribuzione a gennaio 2012.**



### UNA METODOLOGIA DI APPRENDIMENTO ATTIVO

Il “*problem-based learning*” è un metodo formativo sviluppatosi in Canada negli anni Sessanta. Howard S. Barrows, neurofisiologo dell’Università di Medicina di MacMaster (Hamilton, Ontario), comprese che le metodiche di insegnamento e i programmi di studio proposti agli studenti di Medicina pur fornendo una vasta conoscenza delle materie di studio previste, non insegnavano loro come servirsene ed applicarle durante il successivo periodo di tirocinio. Ciò pose le basi per lo sviluppo di un nuovo sistema di apprendimento, in cui lo studente si confrontava direttamente con casi clinici pratici (non preceduti da alcuna introduzione teorica) che richiedevano l’acquisizione di conoscenze integrate e stimolavano lo sviluppo di una capacità di ragionamento clinico. I casi furono definiti “*problemi*” e il metodo di apprendimento basato su problemi fu battezzato con il nome di “*problem-based learning*”.

L’introduzione di questo metodo diede risultati soddisfacenti, tanto che fu adottato a livello mondiale da tutte le facoltà di Medicina. Oggi questo sistema viene largamente impiegato a livello universitario per l’insegnamento delle discipline mediche (odontoiatria, scienze infermieristiche, sanità pubblica, veterinaria) e non (architettura, ingegneria, economia, giurisprudenza). Pur essendo nato in campo medico, il “*problem-based learning*” risponde a presupposti di apprendimento applicabili a diversi ambiti della formazione dell’adulto, per questo rappresenta uno strumento molto utile per l’aggiornamento del professionista.

Il suo successo si deve al fatto che, a differenza dei più tradizionali sistemi d’insegnamento basati su un trasferimento passivo d’informazioni di cui gli studenti spesso ignorano sia l’importanza sia l’utilizzo, nel “*problem-based learning*” lo studente viene chiamato a confrontarsi con una situazione reale (caso clinico, elaborazione di un progetto, produzione di una linea difensiva) di cui il docente fornisce gli aspetti principali e più salienti (se si tratta di un caso clinico saranno presenti informazioni inerenti il segnalamento, l’anamnesi, gli esami di laboratorio, ecc.). Per giungere alla soluzione il discente dovrà servirsi non solo del background conoscitivo di cui già dispone, ma anche di nuove conoscenze che acquisirà attraverso la lettura di articoli, la ricerca su testi e manuali, la navigazione in Internet, la discussione e il confronto con altri studenti.

Lo scopo del “*problem based learning*” non è raggiungere la soluzione, anche se questa rappresenta un aspetto senza dubbio importante, ma stimolare nel discente il ragionamento e l’acquisizione di nuove conoscenze e competenze attraverso l’auto-apprendimento (*self-directed learner*).

# Cronologia del mese trascorso

a cura di Roberta Benini

## 01/12/2010

> La vicepresidente Fnovi Carla Bernasconi partecipa a Roma alla conferenza stampa di presentazione del progetto AmicoPets "Arriva in Italia la tessera sanitaria individuale per gli animali da compagnia".

> Si riunisce presso la sede ministeriale di Via Ribotta il Tavolo tecnico sul pronto soccorso per gli animali da compagnia, istituito dal sottosegretario Francesca Martini. Per la Fnovi è presente Carla Bernasconi.

## 01-02/12/2010

> In veste di commissario Ecm, il presidente Penocchio partecipa ai lavori della Commissione Nazionale per la Formazione Continua. Il calendario degli incontri del 2011 è pubblicato sul sito [www.agenas.it](http://www.agenas.it) Il primo impegno nell'agenda 2011 dei commissari Ecm è per il 18 gennaio.

## 04/12/2010

> Il presidente Penocchio incontra a Città di Castello i Colleghi dell'Ordine di Perugia, in occasione della proposta di attivazione di una scuola stabile nel settore dell'apicoltura.

## 07-09/12/2010

> Si svolge a Djerba (Tunisia) la prima conferenza mondiale dell'Oie (Office international des epi-

zoozies) sulla legislazione veterinaria. Per la Fnovi partecipa il consigliere Donatella Loni.

## 10/12/2010

> La Fnovi, in qualità di *corresponding member*, partecipa alla riunione convocata dal Ministero della Salute presso la sede ministeriale di Via Ribotta per l'organizzazione di eventi legati al Vet2011, l'anno internazionale della veterinaria.

## 10-11/12/2010

> La vicepresidente Fnovi Carla Bernasconi relaziona a Pertosa al convegno "Gestione delle emergenze complesse" organizzato dall'Ordine di Salerno e L'Aquila. Un resoconto dei lavori è pubblicato su 30giorni.

## 11/12/2010

> Il Presidente Fnovi partecipa a Cremona al Consiglio Nazionale Straordinario "Anmvi: un ruolo politico e di risultato".

## 12/12/2010

> Giuliana Bondi, coordinatrice del Gruppo apicoltura della Fnovi, partecipa a Teramo al convegno "Legislazione apistica e la sua evoluzione tra Scienza e Tecnica", organizzato dal Consorzio apistico provinciale.

## 15/12/2010

> Si riunisce a Milano, presso l'Enci, la Commissione tecnica

centrale del libro genealogico del cane di razza. Vi partecipa Carla Bernasconi rappresentante designata dal Ministero della Salute.

> Danilo Serva partecipa per la Fnovi, a Roma, alle riunioni del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea del Cogeaps (Consorzio gestione anagrafica professioni sanitarie).

> Renato Del Savio partecipa per la Fnovi ai lavori della Commissione Centrale Veterinaria Fise.

> Si riunisce a Parma l'ufficio di Presidenza della Fnovi. Sono presenti: Gaetano Penocchio, Carla Bernasconi, Stefano Zanichelli e Angelo Niro.

## 18/12/2010

> Convocato a Roma il Comitato Centrale della Fnovi: all'ordine del giorno la relazione sul Tavolo ministeriale sul pronto soccorso per gli animali, le attività della Fnovi in tema di macellazione senza stordimento preventivo e l'istituzione del Gruppo di lavoro sulla determinazione età dei cani.

## 19/12/2010

> La vicepresidente Carla Bernasconi relaziona all'evento organizzato dall'Ordine di Chieti in tema di "Tariffe e pubblicità".

> Il Vicepresidente Enpav, Tullio Paolo Scotti partecipa all'Assemblea dell'Adepp, l'Associazione degli enti di previdenza dei professionisti.

## 21/12/2010

> Il presidente Penocchio e il consigliere Donatella Loni partecipano alla riunione del CdA di Veterinarieditori nella sede dell'Enpav.

> Il Governo risponde all'interrogazione presentata dall'On Mancuso sulle tariffe postali agevo-

late: dimezzato l'onere economico che gravava sull'editoria no profit dall'aprile del 2010. Veterinari editori decide di compensare la quota di aumento rimasta a carico di 30giorni eliminando l'uscita di agosto. La pubblicazione uscirà dal 2011 con 11 numeri.

**25/12/2010**

› Si riuniscono il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo presso la sede dell'Enpav. Vi partecipa il presidente della Fnovi.

**29/12/2010**

› Il Ministero della Salute invia il resoconto della riunione dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli operatori e sull'attività di medicina veterinaria pubblica. Fa parte di questo organismo la Vice Presidente Fnovi.

**11/01/2011**

› Il presidente Fnovi Gaetano Penocchio e la Vicepresidente Carla Bernasconi a partecipano a Milano alla Conferenza stampa di Hill's.

**13/01/2011**

› Il consigliere Fnovi Sergio Apollonio prende parte ai lavori del gruppo "Benessere Animale" convocato a Milano da UNI.

› La Fnovi partecipa ai lavori della Conferenza dei servizi del Ministero della Salute sul riconoscimento dei titoli.

› Si riunisce l'Organismo Consulativo congiunto "Investimenti Mobiliari/Immobiliari" Enpav.

**14/01/2011**

› La vicepresidente Bernasconi partecipa a Milano alla riunione della Commissione Tecnica Centrale dell'Enci.

**15/01/2011**

› Si riunisce a Roma l'ufficio di Presidenza della Fnovi: sono presenti Gaetano Penocchio, Carla Bernasconi, Stefano Zanichelli e Angelo Niro.

**17/01/2011**

› La Fnovi partecipa alla riunione del Secretariats Network, presso la sede di Bruxelles della Federazione dei veterinari europei (Fve).

**18/01/2011**

› Si riunisce il Collegio Sindacale Enpav.

**20/01/2011**

› Il presidente Penocchio partecipa al Ministero della Salute ai lavori per l'organizzazione del Vet 2011.

› Pubblicate nell'area multimediale pubblica del portale Fnovi le puntate del programma "Un cane in famiglia", realizzato dalla Federazione in collaborazione con l'Ordine provinciale dei medici veterinari di Brescia e con il Comune di Brescia. Durante il ciclo televisivo di sei puntate si sono alternate colleghe che si occupano di medicina comportamentale.

**25/01/2011**

› Si riuniscono a Roma, presso la sede dell'Enpav, il Consiglio di amministrazione di Veterinarie-ditori e il Comitato di redazione di 30giorni.

› Il presidente Fnovi Gaetano Penocchio prende parte alla riunione del CdA di Enpav.

**26/01/2011**

› La Fnovi invia una nota di richiesta al Ministro dell'Ambiente per modificare la composizione della Commissione Scientifica Ci-

tes nel senso di introdurre la componente medico veterinaria, con la nomina di un professionista designato dalla Fnovi, sentite le maggiori società scientifiche.

› La Federazione apre una nuova sezione del portale [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) dedicata al farmaco veterinario. Si chiama Faq Farmaco e riporta le risposte ai quesiti inoltrati all'indirizzo [farmaco@fnovi.it](mailto:farmaco@fnovi.it). La sezione è curata dal Gruppo Farmaco della Federazione composto da colleghi liberi professionisti e dipendenti ASL.

**28/01/2011**

› Si svolge a Chiaravalle Centrale (Catanzaro) il convegno "Sicurezza alimentare e sicurezza dei medici veterinari - Un binomio imprescindibile". L'iniziativa è organizzata dall'Associazione culturale Athena in collaborazione con Aivemp e Aivi. Intervengono l'On. Gianni Mancuso e la Vicepresidente Carla Bernasconi. Modera i lavori il Presidente Fnovi.

› L'On. Gianni Mancuso presenta una interrogazione al Ministro delle Politiche Agricole, Giancarlo Galan chiedendo la riorganizzazione del settore apistico e con lo stesso atto di indirizzo chiede al Ministro della Salute Ferruccio Fazio di mettere un freno "all'indiscriminato utilizzo di farmaci e pratiche farmacologiche illecite".

**29/01/2011**

› Si riunisce il Comitato Centrale della Fnovi. All'ordine del giorno, fra i numerosi punti, la costituzione del Consorzio per la realizzazione di servizi agli Ordini provinciali, il Consiglio nazionale che si terrà a Roma in aprile e l'organizzazione di eventi per le celebrazioni Vet2011. ●

CRIMINALITÀ E SICUREZZA/UNA PROPOSTA

# Il magistrato Nicola Gratteri ha incontrato i veterinari

In Calabria un convegno per analizzare il fenomeno delle intimidazioni. Proposta una sinergia strutturata con le forze dell'ordine per non lasciare soli i veterinari dove la criminalità organizzata è più forte e presente

**L**a Fnovi ha patrocinato il convegno **Sicurezza alimentare e sicurezza dei medici veterinari**, organizzato il 28 gennaio a Chiaravalle Centrale (Catanzaro) dall'Associazione Italiana Veterinaria di Medicina Pubblica (Aivemp), insieme all'associazione culturale Athena e all'Associazione Italiana Veteri-

nari Igienisti (Aivi). Al tavolo dei relatori, presieduto da **Gaetano Penocchio**, il Procuratore aggiunto presso la Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, **Nicola Gratteri**.

Toccanti le testimonianze di **Roberto Macri**, veterinario ispettore della Asl di Chiaravalle Centrale e Delegato Aivi per la Calabria, di **Francesco Massara**,

Presidente dell'Ordine dei Veterinari di Vibo Valentia, di **Giuseppe Favaro**, veterinario ufficiale di Padova, di **Gaetano Farina** dalla Sicilia. In platea, oltre ai presidenti degli Ordini di Catanzaro, **Francesco Corapi**, e di Reggio Calabria, **Rocco Salvatore Racco**, anche autorità locali, magistrati e forze dell'ordine. Il presidente Aivemp, **Bartolomeo Griglio**, ha tenuto una relazione sulla prevenzione delle varie forme di violenza che si possono subire nello svolgimento di mansioni ufficiali. La vicepresidente **Carla Bernasconi** ha riferito le attività dell'Osservatorio ministeriale e posto l'accento sul "sommerso", sui casi che non hanno la forza di emergere e sulle situazioni che espongono il veterinario e al tempo stesso la sicurezza alimentare dei cittadini.

Il presidente Penocchio ha sottolineato come il fenomeno sia da tempo all'attenzione della Fnovi e degli Ordini, che nell'aprile del 2009, hanno firmato una mozione unanime per chiedere legalità, sicurezza e solidarietà istituzionale. I parlamentari **Gianni Mancuso** e **Rodolfo Viola** hanno ricordato l'atto di indirizzo presentato al Ministro della Salute per suggerire "disposizioni operative urgenti". Da Gratteri è arrivata la proposta di regolamentare in maniera formale e non discrezionale la collaborazione fra veterinari e forze dell'ordine attraverso forme congiunte di controllo e di sequestro nelle situazioni a maggior intensità di rischio. Per il Ministero della Salute sono intervenuti i dirigenti **Pietro Noè** e **Ugo Santucci**. Il Sottosegretario **Francesca Martini** ha inviato un messaggio di vicinanza istituzionale a tutti i numerosi convenuti. ●





# Sappiamo cosa chiede... ...e come rispondergli

## **I Medici Veterinari hanno un ruolo sociale nella relazione uomo-cane**

Il cane ha il suo giusto posto nella società umana.  
Grazie all'iniziativa del Ministero della Salute e della Fnovi,  
i medici veterinari sono oggi riconosciuti come educatori e formatori  
dei proprietari e dei cittadini. (OM 3 marzo 2009, DM 26 novembre 2009)



Soc. Cons. a r.l.  
Sistema qualità ISO 9001:2008



Regione Lombardia  
Istruzione, Formazione e Lavoro

### Premio Lombardia Eccellente

nell'ambito del *Progetto di Internazionalizzazione della professione medico veterinaria:  
la formazione per la sicurezza alimentare.  
Il modello Regione Lombardia*



## CORSI 2011

SICUREZZA ALIMENTARE.  
CLIMA, PRODUZIONI E RIFLESSI TECNOLOGICI  
IN SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA  
**6-8 Aprile 2011 - Cremona**

RASFF AZIENDALE: SISTEMA RAPIDO  
DI ALLERTA E COINVOLGIMENTO  
DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI  
**6-9 Giugno 2011 - Cremona**

THE OPERATIVE PROCEDURES  
IN THE FOOD SAFETY SECTORS  
**12-14 Ottobre 2011 - Cremona**

FOOD SAFETY: MODERNISATION  
OF VETERINARY INSPECTION  
**23-25 Novembre 2011 - Cremona**

## Settimana Internazionale 2-7 Maggio 2011 - Cremona

 **A.N.M.V.I.**  
**INTERNATIONAL**  
ITALIAN NATIONAL VETERINARY ASSOCIATION

 **AIVEMP**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA VETERINARIA MEDICINA PUBBLICA  
ASSOCIAZIONE FEDERATA ANMVI

Per informazioni sui Corsi ANMVI International/AIVEMP  
Segreteria ANMVI International - Tel. 0372/403509 - Email: [international@anmvi.it](mailto:international@anmvi.it)